PERIODICO DI INFORMAZIONE

15 luglio 2023 • N. 287 • redazione@lojonio.it

COPIA OMAGGIO

Lo Jonio

ROBERTO VECCHIONI

CANTAPUGLIA!

CONCERTI, FESTIVAL, SAGRE E CULTURA: LA STAGIONE DEI GRANDI ARTISTI

> ATTENTI AL CALDO

I CONSIGLI DEL NUTRIZIONISTA

Open-es

LA PIATTAFORMA PER L'ECOSISTEMA DELLA SOSTENIBILITÀ

INSIEME PER IMPRESE PIÙ COMPETITIVE E SOSTENIBILI

Unisciti all'alleanza Open-es per lo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Open-es è il luogo dove PMI, grandi imprese, procurement, banche, investitori e istituzioni si connettono per collaborare in un percorso comune di miglioramento in ambito ESG.

scopri di più

powered by Eni

In copertina:
Roberto Vecchioni
foto Carmine La Fratta

Contenuti

15 LUGLIO 2023 • ANNO VII • N. 287

Lo Jonio
Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE
Leo Spalluto
direttoreweb@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
Mediamente Pubblicità
mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA
Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI
Email
redazione@lojonio.it

EVENTI
04 A TARANTO IL "MARINA MILITARE NASTRO ROSA TOUR"

STORIE DI COPERTINA
06 VECCHIONI E NON SOLO, INTRATTENIMENTO PER TUTTI
08 FUSCO, STAGIONE MAGICA DI TEATRO E MUSICA
12 È TEMPO DI LIRICA
16 ECCO IL DINNER SHOW
18 CONTO ALLA ROVESCIA PER IL "DUE MARI"
19 PRODUTTORI DI MANDURIA 91 ANNI DI STORIA
20 MUSICA, TEATRO, POESIA E SCRITTURA
22 DONALD HARRISON AL SALINA LIVE
23 L'ALBUM COMMEMORATIVO DELLA PROVINCIA

MONTEDORO
24 TORNA IL MEDFESTIVAL PUGLIA

CALDO
26 AFA SOFFOCANTE ECCO COME AFFRONTARLA

SANITÀ
28 VESTITI DI BIANCO PER AIUTARE L'AIL

CONFCOMMERCIO
30 ATTIVITÀ STORICHE ALLA RIBALTA

DITELO ALL'OTORINO
32 L'UDITO SI SVILUPPA NEL GREMBO MATERNO

DITELO AL COMMERCIALISTA
34 LA CARTA DEDICATA A TE

DITELO ALL'ORTOPEDICO
35 FRATTURE VERTEBRALI E TRATTAMENTI

ENOGASTRONOMIA
37 GLI APPUNTAMENTI ESTIVI DEL CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA

LE ASSOCIAZIONI
38 ROTARY CLUB GIUSEPPE SCARLINO PRESIDENTE

I NOSTRI COGNOMI
41 DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

STRUMENTI MUSICALI
42 LEZIONE SULL'INDUSTRIA ITALIANA DEGLI STRUMENTI MUSICALI

I LIBRI DELLA SETTIMANA
43 L'ATTUALITÀ DI GIORGIO LA PIRA

SPORT
44 UN TARANTO GIOVANE E AMBIZIOSO
46 MAIORINO, TALENTO PURO CHE LASCIA IL SEGNO

www.lojonio.it

A TARANTO IL "MARINA MILITARE NASTRO ROSA TOUR"

Dal 15 al 18 luglio sport ed eventi con il villaggio di regata sulla Rotonda del lungomare

ARRIVA A TARANTO IL 15 LUGLIO IL "MARINA MILITARE NASTRO ROSA TOUR", IL GIRO DELL'ITALIA A VELA ORGANIZZATO DA DIFESA SERVIZI E SSI EVENTS IN COLLABORAZIONE CON LA MARINA MILITARE, PORTATO NEL CAPOLUOGO IONICO DALL'AMMINISTRAZIONE MELUCCI. Una manifestazione nata per promuovere il brand Marina Militare e le bellezze del Paese insieme a Enit.

10 i team in gara per le categorie Waszp, Wingfoil e Offshore e 50 gli atleti che si sfideranno, metà dei quali proveniente dall'estero. Tra le novità di quest'anno un team con un'imbarcazione del Dipartimento per le Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Oltre al team Marina Militare, in gara anche un team dell'Aeronautica Militare e della Guardia di Finanza.

La suggestiva "Città dei due Mari" ospiterà la tre giorni della regata con un ricco calendario di eventi aperti alla cittadinanza. Accompagna la regata, infatti, il villaggio itinerante allestito sulla Rotonda del lungomare e aperto al pubblico a partire da domenica 16 luglio, per gli appassionati della vela, i nostri atleti, gli addetti ai lavori e i cittadini che potranno scoprire il mondo del "Marina Militare Nastro Rosa Tour".

Taranto e la Marina Militare hanno un forte legame, per questo il villaggio di regata ospiterà anche uno stand della Componente Aeromobili e uno della Componente Sommergibili (entrambi con simulatori), uno stand del Gruppo Operativo Subacquei, uno stand Fari e Segnalamenti Marittimi e un altro ancora dedicato alla "Mostra Storica Artigiana" dell'Arsenale della Marina Militare. Presenti, inoltre, uno stand del museo archeologico nazionale MArTA e uno della Pro Loco di Taranto.

Ma ci saranno anche food truck, cultura del mare, musica, danza, spettacoli, aree di incontro dove seguire le regate, respirare appieno la passione per il mare, per la vela e per le bellezze della città. Un villaggio ricco di opportunità per sviluppare e promuovere cultura, scienza, tecnologia, solidarietà, rispetto per l'ambiente.

A Taranto, infatti, con il "Marina Militare Nastro Rosa Tour" anche il progetto "The Custodians Plastic Race", per proteggere il mare e il territorio liberandolo dalla plastica, progetto grazie al quale la tappa ionica fa parte degli oltre 400 eventi della #EMDInMyCountry - European Maritime Day, la giornata marittima europea istituita dalla Commissione Europea per celebrare il nostro mare e la blue economy sostenibile.

La Fanfara della Marina Militare accompagnerà la regata in questi giorni con diverse esibizioni, in particolare il 17 luglio con un concerto e il 18 luglio con il saluto alle imbarcazioni del "Marina Militare Nastro Rosa Tour" in uscita dal porto di Taranto e dirette verso Vieste.

Sul palco del villaggio di regata, invece, si alterneranno diversi artisti tarantini: il 16 luglio, alle 18, si esibiranno i musicisti della "Francisco Tarrega Music Academy", mentre alle 20:30 spazio per la musica swing degli Spaghetti Brothers; il 17 luglio, a partire dalle 20:45, ci sarà il dj set vintage a cura di "Be swing", con un'esibizione di ballerini di "lindy hop", seguiti dalla performance dello showman e cantante tarantino Franco Cosa.

Un particolare ringraziamento alla Lega Navale Italiana – Sezione di Taranto per il supporto logistico offerto alla manifestazione.

LA NAVE-SCUOLA ROMENA IN PORTO A TARANTO DAL 15 AL 19 LUGLIO. SARÀ VISITABILE

NAVE-SCUOLA MIRCEA ARRIVA IN ITALIA

La nave-scuola Mircea, l'emblema della Marina romena, ha anche un'importante missione di rappresentanza, la storica barca a vela è stata ufficialmente dichiarata nel 2019, Ambasciatore Onorario al Servizio della Romania, e l'anno scorso ha ricevuto il titolo di Ambasciatore della Romania Sostenibile.
Il veliero Mircea è in marcia di addestramento di quest'anno, con un viaggio sui mari di Italia, Grecia e Turchia. A bordo della Nave Scuola, si trovano 80 studenti rumeni e stranieri provenienti da Accademie Navali di Italia (1), Spagna (1), Germania (2), Turchia (2), Polonia (2) e Bulgaria (2). Si allenano a bordo della barca a vela, rafforzando le loro abilità pratiche di navigazione e navigazione astronomica.
La nave partita all'inizio di luglio 2023 dal porto di Costanza, passata per il porto del Pireo in Grecia, rimarrà nel porto di Taranto fino al 19 luglio 2023, dopodiché getterà l'ancora per continuare il programma di addestramento e istruzione, dirigendosi verso il porto di Izmir in Turchia.
La nave scuola Mircea è un veliero di classe A, con tre alberi, alta 44 metri e 23 vele, molto simile alla nave italiana Amerigo Vespucci.
Il 3 luglio 1939, 84 anni fa, Mircea fece la sua prima marcia di addestramento nel Mar Mediterraneo. Sono seguite più di 35 marce sui mari e sugli oceani del mondo, oltre alla partecipazione a eventi internazionali.
Dozzine di generazioni di ufficiali navali sono stati addestrati a bordo della nave, insieme a cadetti di altri paesi. Le promozioni dei marinai che hanno fatto apprendistato su MIRCEA si sono orgogliosamente identificate con la nave scuola, facendo sì che la Marina rumena abbia una distinzione tra gli altri tipi di armi.
Nell'ambito delle azioni di diplomazia pubblica, durante la loro permanenza a Taranto, il Comandante della Scuola di Bordo, Mircea Târhoacă, insieme al Console Generale di Romania a Bari, avrà incontri con autorità civili e militari e rappresentanti del Corpo Consolare.
La nave può essere visitata secondo il seguente orario: sabato 15 luglio dalle 15 alle 18; domenica16, lunedi 17, martedi 18 luglio dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Porto di Taranto, Stazione Navale Marina Militare, Viale Jonio, 74121 Taranto, posto d'ormeggio/banchina il nr. 3.

IBL Banca
RETE PARTNERS

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela – avvalendosi anche del suindicato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante. TFS – Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBCC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTO CORRENTE – L'agente promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato ControCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito www.controcorrente.it. Tasso annuo lordo ControCorrente: fino allo 0.30% in base alla giacenza media annua. L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Vecchioni e non solo intrattenimento per tutti

Roberto Vecchioni, Tiromancino, Raf, Eugenio Finardi, Francavilla è Jazz e Festa Patronale. Ecco i principali eventi dell'estate francavillese 2023

"In poche settimane abbiamo preparato un cartellone ricco di suggestioni con nomi di primo piano della scena musicale. Avere sul palcoscenico di Piazza Giovanni XXIII artisti come Vecchioni, Finardi, Tiromancino, Raf e i migliori interpreti della scena jazz è fonte di orgoglio per ogni francavillese, oltre ad essere un prestigioso biglietto da visita per la Città".
Così il sindaco di Francavilla Fontana, Antonello Denuzzo, ha esordito in conferenza stampa nel presentare il cartellone dell'estate francavillese 2023.
In primo piano, come ormai consuetudine, ci sono i concerti con ingresso gratuito in Piazza Giovanni XXIII. Quest'anno sotto la cupola più alta del Salento si esibiranno Roberto Vecchioni (23 luglio), Tiromancino (14 agosto), Eugenio Finardi (26 agosto) e Raf (15 settembre).
Sempre sul fronte musicale, dal 5 al 10 settembre tornerà "Francavilla è jazz" con una edizione speciale in occasione del decennale.
"Artisti affermati, rassegne consolidate e Festa patronale. L'estate francavillese – prosegue l'Assessora allo spettacolo Numa Ammaturo – ha ormai raggiunto una sua precisa identità. Vi aspettiamo per vivere serate ricche di emozioni e, soprattutto, con ingresso gratuito."
In via Chiariste, a due passi dalla Chiesta Sant'Alfonso de Liguori, torneranno le proiezioni di Cinema in strada con i film

Foto Carmine La Fratta

"Il ragazzo e la tigre" (21 luglio), "Superpets" (27 luglio), "Mummie" (3 agosto), "Il giorno più bello" (7 agosto), "La stranezza" (18 agosto). Non mancheranno i libri con la rassegna "Lei non sa chi sono io" che quest'anno ospiterà a Castello Imperiali Massimo Nava con "Quella sera in galleria" (18 luglio), Angelo Lucarella con "DemOligarchisc. Padroni della democrazia " (31 luglio), Lucia Tilde Ingrosso con "I Monteleone" (7 agosto), Angelo Roma con "L'attimo presente" (18 agosto), Sofia D'Alessandro con "No data no deal" (30 agosto) e Gianluca Budano con "Base, altezza e profondità" (18 settembre). La letteratura per ragazzi sarà al centro de "Le strade dei libri". Prima della rassegna, in programma su via Roma dal 2 all'8 ottobre, sono attese due anteprime (22 luglio e 29 agosto). Attenzione anche per i più piccoli con spettacoli di artisti di strada (30 luglio e 20 agosto) e due appuntamenti in fase di programmazione in collaborazione con l'Ambito Territoriale Br3.
A settembre torneranno gli appuntamenti sportivi con la V edizione di Imperial Run (17 settembre) e la XIII edizione di CorriFrancavilla (24 settembre). Quest'ultima competizione si svolgerà su un percorso omologato dalla FIDAL valido per i campionati regionali master km. 10.
"Per accrescere l'attrattività bisogna investire. Maggiori presenze sul territorio – rimarca l'assessore alle Attività Produttive e Turismo Carmine Sportillo – hanno effetti molto positivi sull'economia e, allo stesso tempo, sono una opportunità di crescita per i nostri concittadini. Dobbiamo credere nelle nostre potenzialità e investire sui talenti".

Fusco, stagione magica **di teatro e musica**

Grandi nomi per un'annata tutta da vivere, organizzata da Comune di Taranto e TPP. Tra i protagonisti Guanciale, Guerritore, Bisio, De Sio, Haber e i musicisti Capossela e Gazzè

Basta leggere i nomi dei protagonisti per far partire un applauso spontaneo: Lino Guanciale, Geppy Gleijeses, Giorgio Colangeli, Mariano Rigillo, Arturo Cirillo, Monica Guerritore, Milena Vukotic, Pino Micol, Uno&Trio, Elisa Barucchieri, Enzo Toma, Claudio Bisio, Giuliana De Sio, Alessandro Haber, Malalingua saranno i protagonisti dell'eccezionale stagione teatrale del Teatro Comunale Fusco di Taranto per la stagione 2023/24.

Con due eccezionali anticipazioni della stagione musicale che sarà ufficializzata prossimamente: Vinicio Capossela il 24 ottobre e Max Gazzè il 4 dicembre.

Grandi produzioni, testi e autori classici, teatro contemporaneo, danza,

comicità. La nuova stagione teatrale del Fusco, voluta dal Comune di Taranto e organizzata insieme al Teatro Pubblico Pugliese, è già ai nastri di partenza, pronta all'avvio il 15 e 16 novembre prossimi. Prima, il 24 ottobre, il teatro comunale ospiterà Capossela in un'anteprima tutta da gustare.

Per la stagione teatrale saranno undici gli spettacoli da novembre ad aprile, di cui nove in abbonamento ed uno a scelta.

Il 15-16 novembre apre la stagione uno tra gli attori attualmente più amati dal grande pubblico, Lino Guanciale (il Commissario Ricciardi in tv ma con una grande carriera e collaborazioni in teatro, da Gigi Proietti a Luca Ronconi), che con Francesco Montanari sarà impegnato in una produzione Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, LVF, Teatro Manini di Narni, il testo e la regia di Davide Sacco: "L'Uomo più crudele del mondo", un thriller psicologico sul senso della giustizia e la morale.

Il 25 e 26 novembre Geppy Gleijeses,

Lorenzo Gleijeses, in "Uomo e Galantuomo", regia di Armando Pugliese (GITIESSE Artisti Riuniti / Teatro della Toscana), con la partecipazione di Ernesto Mahieux. Si tratta del primo testo in tre atti di Eduardo dal meccanismo comico straordinario, basato sulla storia di una compagnia di guitti scritturati per una serie di recite in uno stabilimento balneare.

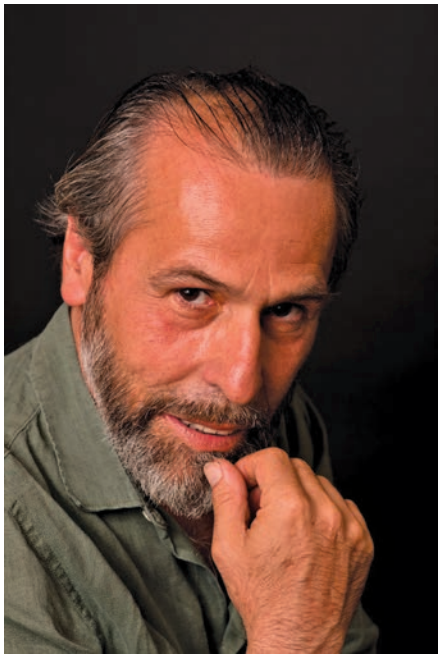
A dicembre, il 5 e il 6, una commedia di straordinaria forza emotiva con protagonisti due grandi attori del nostro panorama, Giorgio Colangeli (lo ricordiamo in TV in Tutto può succedere, Nastro d'argento come miglior attore non protagonista per il film La cena (1998) di Ettore Scola e David di Donatello nel film L'aria salata (2006) di Alessandro Angelini) e Mariano Rigillo (signore del teatro e sceneggiati tv) per raccontare il complesso rapporto tra Ratzinger e Bergoglio: "I due Papi", regia di Giancarlo Nicoletti (Goldenart Production, Viola Produzioni, Altra Scena, I due della città del sole).

Il 16 e il 17 gennaio Arturo Cirillo riporta in scena "Ferdinando", indiscus-

so capolavoro della drammaturgia del commediografo e regista napoletano Annibale Ruccello, in una produzione Marche Teatro, Teatro Metastasio di Prato, Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini.

Quattro giorni di teatro a gennaio: Il 24 e 25 Monica Guerritore, Claudio Casadio, in "Ginger e Fred" di Federico Fellini, adattamento e regia Monica Guerritore (Teatro della Toscana - Società per Attori, Accademia Perduta Romagna Teatri). Si prosegue il 27 gennaio in matinée per le scuole e in serale a scelta in abbonamento con Uno&Trio, Antonella Carone, Tony Marzolla, Loris Leoci: "Tanto vale divertirsi", regia e interpretazione di Antonella Carone, Tony Marzolla e Loris Leoci, un surreale omaggio alla comicità del '900 tra vaudeville, teatro comico futurista, kabarett, avanspettacolo, rivista, umorismo yiddish.

Il 3 e il 4 febbraio Gitiesse – artisti riuniti si propongono con un tris atto-



riale d'oro: Milena Vukotic, Pino Micol, Gianluca Ferrato, in "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello, per la regia di Geppy Gleijeses. Dramma del 1917, è fra i lavori più spregiudicati di Pirandello "di un'originalità che grida, per l'audacia straordinaria della situazione" lo definì lo stesso autore, che lo riteneva "la miglior cosa che io abbia fatto finora".

Il teatro-danza arriva il 16 febbraio 2024 in matinèe per le scuole e in serale a scelta in abbonamento con Resextensa e la sua "Antigone Opera Rock", spettacolo ispirato alla tragedia di Sofocle, coreografie e movimenti di scena di Elisa Barucchieri, la regia, le scene e i costumi di Enzo Toma. Il 27 e il 28 febbraio arriva il Teatro Nazionale di Genova con Claudio Bisio, in "La mia vita raccontata male", per la regia di Giorgio Gallione, da Francesco Piccolo (romanziere Premio Strega), un melologo, armonia sostenuta dalle parole, esistenziale e intenso. Il 12 e 13 marzo, Giuliana De Sio, Alessandro Haber interpreteranno "La signora del martedì", regia Pierpaolo Sepe (Gli Ipocriti – Melina Balsamo, Teatro della Toscana – Teatro Nazionale) e con Paolo Sassanelli, Riccardo Festa, Paolo Persi.

Ultimo spettacolo il 4 e il 5 aprile 2024, Malalingua con "Il colloquio", produzione made in Puglia di Marco Grossi, con Giuseppe Scoditti, Fabrizio Lombardo, Alessandra Mortelliti, William Volpicella, Valentina Gadaleta, Marco Grossi, Alessandro Anglani e Augusto Masiello. Spettacolo di denuncia sociale sulla liquidità del rapporto tra uomo e lavoro, sull'aumento della competitività come elemento propulsore di alterazioni emotive e comportamentali.

COSTI E INFORMAZIONI

Abbonamenti a 10 spettacoli (9 + 1 a scelta per gli abbonati tra Antigone opera rock e Tanto vale divertirsi)

	Intero turno A e Turno B	Ridotto (turno A e B)
platea	€ 198	€ 180
galleria	€ 180	€ 162

COSTO DEI BIGLIETTI spettacoli in abbonamento

	Intero	Ridotto
platea	€ 30	€ 25
galleria	€ 25	€ 20

COSTO DEI BIGLIETTI spettacoli a scelta (Antigone opera rock e Tanto vale divertirsi)

	Intero	Ridotto
platea € 15	€ 12	
galleria	€ 12	€ 10

Condizioni generali
La tessera di abbonamento non è personale e dovrà essere esibita quale titolo d'ingresso al personale di sala.
L'abbonamento ridotto verrà concesso esclusivamente ai giovani fino a 30 anni e alle persone di oltre 65 anni, ai dipendenti del Comune di Taranto, ai dipendenti militari e civili dell'Esercito Italiano Puglia e delle Capitanerie di Porto – Puglia, Aeronautica/Marina Militare.
Il biglietto RIDOTTO verrà concesso esclusivamente ai giovani fino a 30 anni, alle persone di oltre 65 anni, ai dipendenti del Comune di Taranto, ai dipendenti militari e civili dell'Esercito Italiano Puglia e delle Capitanerie di Porto – Puglia, Aeronautica/Marina Militare.

Gli studenti delle scuole avranno diritto ad abbonamento o biglietto RIDOTTO esclusivamente per il Turno B.

Il TPP è accreditato a 18app e Carta del Docente per consentire l'acquisto di abbonamenti e biglietti rispettivamente ai giovani 18enni e ai docenti titolari del bonus.

I documenti attestanti il diritto alla riduzione dovranno essere esibiti all'atto della prenotazione e, a richiesta, al personale di sala. Le riduzioni non sono cumulabili.

Vendita dei biglietti e degli abbonamenti

I titolari di abbonamenti della stagione 2022-2023 del Teatro Fusco, dal 5 settembre al 22 settembre 2023 avranno diritto di prelazione per nuovo abbonamento.

La campagna abbonamenti per il nuovo pubblico sarà attiva dal 26 settembre 2023.

I biglietti della stagione teatrale di prosa saranno messi in vendita dal 31 ottobre 2023 presso il botteghino del Teatro Fusco, punti vendita Vivaticket e online su www.vivaticket.it
Il botteghino del Teatro Fusco sarà aperto dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 19.

Orario rappresentazioni
Serali Turno A: Porta ore 20.30 / Sipario ore 21
Serale Turno B: Porta ore 17.30 / Sipario ore 18

È tempo di lirica

Il Festival della Valle d'Itria scalda l'estate pugliese

di Ottavio Cristofaro

Apre il Festival della Valle d'Itria il 18 luglio una nuova e fresca produzione de "Il Turco in Italia" di Gioachino Rossini (repliche 1, 4 e 6 agosto), opera buffa in due atti su libretto di Felice Romani che, sotto la direzione musicale di Michele Spotti alla testa dell'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari e del suo Coro, preparato da Fabrizio Cassi, riavvicinerà l'opera al suo compositore. Lo farà estirpando le musiche d'altri compositori che, per la fretta, erano state inserite nella prima versione del 1814 per il Teatro alla Scala di Milano, e integrando alcuni numeri oggi poco conosciuti che Rossini aveva concepito per le versioni del 1815 di Firenze e, specialmente, di Roma.

Il cast vocale prevede il ritorno al Fe-

stival, nella parte di Fiorilla del soprano Giuliana Gianfaldoni, per la parte di Selim il giovane basso Adolfo Corrado, nella parte di Prosdocimo il baritono Gurgen Baveyan; mentre il baritono Giulio Mastrototaro apporta la sua esperienza scaligera alla parte di Don Geronio. La regia è affidata a Silvia Paoli, mentre le scene portano la firma di Andrea Belli e i costumi di Valeria Donata Bettella. L'allestimento dell'opera è realizzato dalla Fondazione Paolo Grassi in coproduzione con la Fondazione Petruzzelli di Bari. Con la consueta profondità di visione, Rodolfo Celletti scriveva a proposito del Turco, andato in scena nel 1814, l'anno del crollo dell'impero napoleonico e culmine di tante tragedie che afflissero l'Europa in quegli anni: «Potremmo guardare a Rossini come a un genio dell'astrazione totale, capace di esplodere nel più prepotente dei modi e di ergersi a dispensatore di allegria in un momento di sciagure. Oppure potremmo rifarci al concetto gattopardesco del melodramma italiano visto come sedativo principe dei mali nazionali. In un modo o nell'altro, il Turco in Italia esprimerebbe sempre un preciso periodo della nostra storia, e ritrarrebbe inoltre una società sostanzialmente indifferente ai cataclismi fra i quali viveva».

Con il secondo titolo in scena a Palazzo Ducale di Martina Franca (26, 28 e 30 luglio), "Il paese dei campanelli" di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato composto nel 1923, si celebra il centenario dell'operetta italiana. Nel dirigerla per la radio tedesca nel 2008, il direttore musicale Fabio Luisi si è innamorato della freschezza e dell'alta qualità musicale della sua partitura, spesso sottovalutata nel genere dell'operetta. Per la prima volta in decenni si presenta una produzione con il pieno organico orchestrale richiesto dalla partitura e completo con coro, ballerini, attori e solisti. La regia viene affidata all'esperienza del regista italo-sudafricano Alessandro Talevi, alla sua grande capacità di tradurre il comico in azione teatrale e di coordinare grandi masse artistiche sul palco scenico. Il cast comprende, per la parte di Bombon, Maritina Tampakopoulos, già Polina ne "Il giocatore" di Prokofiev andata in scena a Martina Franca lo scorso anno e per la parte di Nela il soprano Francesca Sassu. Sul podio dell'Orchestra e il Coro del Teatro Petruzzelli di Bari salirà proprio Fabio Luisi. L'allestimento è realizzato dalla Fondazione Paolo Grassi in coproduzione con il Teatro Coccia di Novara dove la produzione sarà replicata a settembre. «L'operetta poté nascere perché

BIGLIETTERIA

Abbonamenti
- Abbonamento 4 Opere: da € 65 a € 150
- Abbonamento 4 Opere e 2 Concerti: da € 100 a € 200

Biglietti
- Palazzo Ducale: da € 10 a € 70
- Teatro Verdi: da € 10 a € 40
- Chiostro di San Domenico: da € 15 a € 25
- Il canto degli ulivi | Concerti del sorbetto: da € 5 a € 25

BIGLIETTERIA/BOX OFFICE
Piazza XX Settembre n. 5/B
74015 Martina Franca
tel. +39 080 4301828

Tutti i giorni: ore 10-13/17-21
biglietteria@festivaldellavalleditria.it

la società stessa in cui nacque era una società da operetta. Questo suo carattere dipendeva dal fatto che essa si nascondeva dinanzi alla realtà anziché affrontarla consapevolmente» scrive Kracauer nel suo fondamentale testo su Offenbach e la Parigi del suo tempo. Impossibile non notare le somiglianze con la società del nostro tempo, come quella di allora ritirata sempre più in un privato sospeso nel vuoto, in cui perfino delle guerre si riceve un'eco confusa e dove l'economia, dominata dalla finanza, non permette la valutazione di grandezze reali, come quelle della vita quotidiana.

Lo storico Teatro Verdi di Martina Franca, recentemente ristrutturato, sarà valorizzato anche quest'anno dall'allestimento di due importanti prime esecuzioni assolute in tempi moderni in forma scenica. La prima, di scuola napoletana, è frutto della riscoperta del musicologo Bernardo Ticci, che ne ha curato la nuova edizione: "L'Orazio" di Pietro Auletta (22 e 25 luglio), dramma giocoso per musica su libretto di Antonio Palomba, che alla sua prima assoluta nel 1737 riscosse un tale successo da essere riscritta in decine di versioni, con musica e titolo attribuiti a compositori diversi. Podio e regia sono affidati a due nomi di respiro internazionale: la regista inglese Jean Renshaw e il direttore d'orchestra Federico Maria Sardelli alla guida del suo ensemble Modo Antiquo; nel cast il soprano Shira Patchornik, vincitrice del prestigioso Concorso Cesti, nella parte di Leandro e il soprano Valeria La Grotta, nella parte di Giacomina, Martina Licari, nella parte di Elisa, il mezzo Natalia Kawałek, nella parte di Lauretta, il tenore Camilo Delgado Díaz, nella parte di Colagianni, il baritono Matteo Loi, nella parte di Lamberto. La seconda riscoperta presentata al Teatro Verdi è di stampo buffo veneziano, con un libretto di Carlo Goldoni; un'ottima occasione di paragonare le due scuole nazionali in competizione nel Settecento. Il manoscritto de "Gli Uccellatori" del compositore boemo Florian Leopold Gassmann (2 e 5 agosto) è stato riscoperto nella biblioteca nazionale di Vienna nel 2015 in un progetto di ricerca diretto dal musicologo tarantino Michele Calella, professore ordinario di musicologia all'Università di Vienna, revisionato da Martina Grem-

DOPO MILANO PRESENTAZIONE ALLA REGIONE PUGLIA

Dopo Milano, ecco la Puglia. Nella Sala Di Jeso del Palazzo della Presidenza della Regione Puglia, si è infatti tenuta, giovedì 13 luglio 2023, la conferenza stampa di presentazione del 49° Festival della Valle d'Itria. Hanno partecipato Grazia Di Bari Consigliera regionale delegata per le Politiche culturali, Gianfranco Palmisano Sindaco di Martina Franca, Aldo Patruno Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, Michele Punzi Presidente della Fondazione Paolo Grassi e Sebastian F. Schwarz Direttore Artistico del Festival della Valle d'Itria.

pler e Ingrid Schraffl, e portato in scena dal Theater an der Wien nella Kammeroper di Vienna dalla regista-coreografa inglese Jean Renshaw. Sarà sempre lei a firmare la regia dell'opera, mentre le scene e i costumi porteranno la firma di Christof Cremer. Protagonisti del cast saranno i giovani cantanti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti". La direzione musicale è affidata a Enrico Saverio Pagano, specializzato in questo repertorio, alla testa dell'Orchestra della Magna Grecia, coproduttore del progetto.

Ultimo titolo in forma scenica è una rarità di Jules Massenet, conosciuto in Italia forse solo per tre delle sue ventotto opere, e per nulla in quanto autore d'operette. "L'adorable Bel-Boul" (19 e 20 luglio) su libretto di Paul Poirson è un'operetta in un atto del 1873. Nel 2023 ricorre quindi il 150° anniversario della composizione. Il progetto è rappresentato nella suggestiva cornice del Chiostro di San Domenico della Fondazione Paolo Grassi e realizzato in coproduzione con l'Espacio Turina di Siviglia, centro musicale di riferimento della città andalusa e punto d'incontro per la creazione artistica. Il team creativo è formato dal regista Davide Garattini, dal direttore musicale Francisco Soriano, dallo scenografo Paolo Vitale e dalla costumista Giada Masi. Sul palcoscenico i giovani artisti allievi dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti".

A Palazzo Ducale, il concerto sinfonico del 29 luglio vedrà impegnata come di consueto l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari sotto la direzione di un astro nascente della direzione, Diego Ceretta, pluripremiato al Premio Cantelli 2020, quest'anno ospite anche al Rossini Opera Festival e al Teatro Comunale di Bologna. In programma l'Ouverture in do maggiore "im italienischen Stile", op. 170, D. 591 di Schubert, la Sinfonia n. 4 in la maggiore "Italiana", op. 90 (MWV N 16) di Mendelssohn e la Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 "Pastorale" di Beethoven. Completano il programma i tre Concerti del Sorbetto (22, 29 luglio e 5 agosto), in orario pomeridiano. Tra gli appuntamenti diffusi sul territorio, il ciclo "Il canto degli Ulivi" propone quattro concerti tra i secolari ulivi delle più belle masserie (21 - Masseria Palesi a Martina Franca, 23 - Leonardo Trulli Resort a Locorotondo, 27 - Masseria Nicola Casavola a Martina Franca, 31 - Masseria Capece a Cisternino), affidati ai giovani cantanti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" che interpretano arie dal repertorio dell'opera buffa.

Dal 2023 Presidente della Fondazione Paolo Grassi, che organizza il Festival, è infatti l'Avv. Michele Punzi che afferma: «Siamo orgogliosi di poter presentare, in un anno così difficile, segnato dalla triste dipartita di Franco Punzi, un cartellone di alto profilo artistico che racchiude perfettamente lo spirito del compianto storico Presidente del Festival ma anche delle generazioni che gli sono succedute. Cercheremo di affrontare l'anno che ci separa dalle celebrazioni del cinquantenario del Festival con il sorriso, e armati di ottimismo, guardando ai recenti traguardi raggiunti - come il Premio Abbiati della Critica Musicale Italiana ricevuto da Leila Fteita per la scenografia di "Le Joueur", una nostra produzione del 2022 - per raggiungere nuove vette di eccellenza».

SEA STYLE COMPANY®
S.S. 7 Appia, km 626,800
74016 Massafra (TA)
Tel/Fax 099 2236176
www.seastylecompany.com

Ecco il Dinner Show

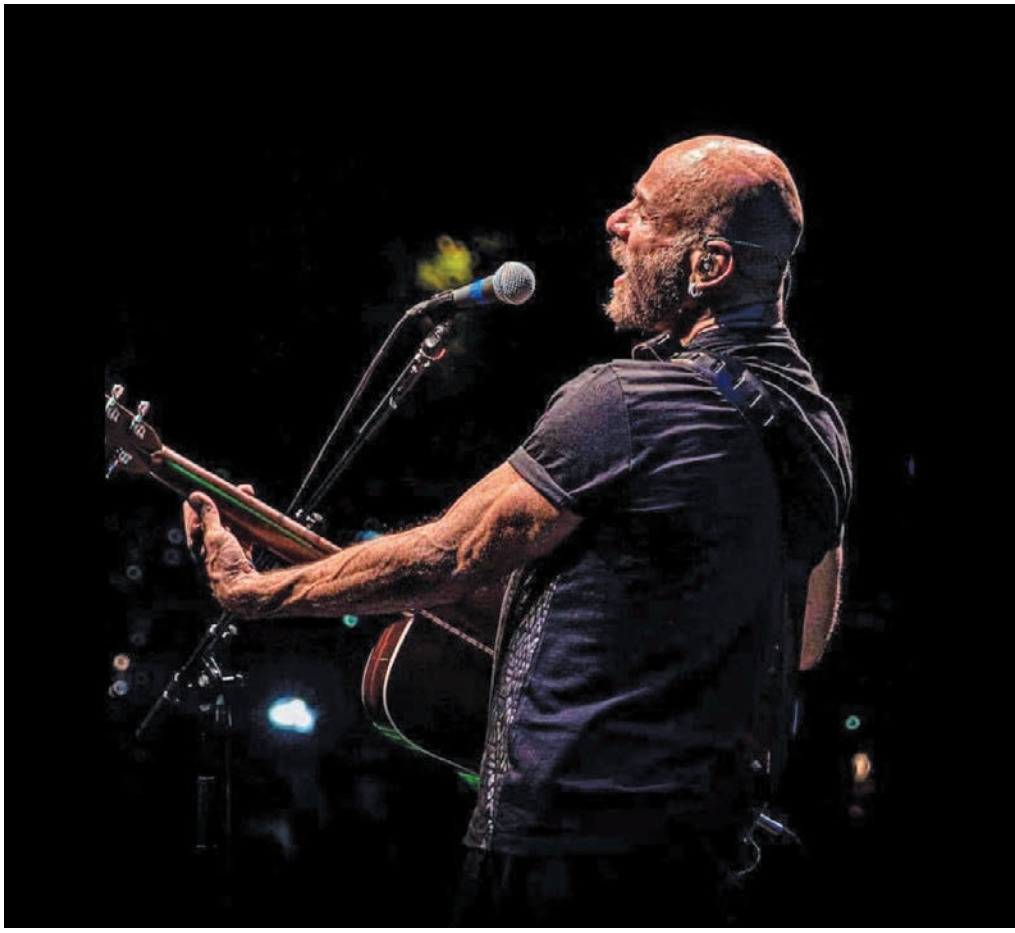
Mario Venuti, Dirotta su Cuba, Gianluca Guidi alcuni degli ospiti della rassegna di Canneto Beach con due mesi di eventi. Si comincia il 18 luglio

Dai Dirotta su Cuba a Mario Venuti, da Matteo Borghi a Gianluca Guidi. E poi dj Pigna, Emanuele Montella e la sua band, Karima e Walter Ricci. Grandi ospiti per la rassegna estiva "Dinner Show" organizzata dal Canneto Beach di Leporano, in provincia di Taranto, con il supporto di Programma Sviluppo. Sette appuntamenti, nei mesi di luglio e agosto, con spettacoli vicino al mare in grado di attrarre residenti e i tanti turisti che stanno già affollando le spiagge e i comuni limitrofi. Infine, due serate fuori cartellone con due artiste internazionali che stanno rivoluzionando la musica house: Julia aka Overgivelse e dj Ashibah, rispettivamente il 5 e 26 agosto.

«Ci aspettiamo una grande risposta da parte del nostro pubblico –anticipa Fabrizio Corrente, titolare di Canneto Beach – nella consapevolezza di offrire serate variegate, destinate a target diversi. Tutto questo in una stagione che si annuncia straordinaria considerando che, per la prima volta, Leporano può vantare l'importante riconoscimento della Bandiera Blu. E per noi operatori del settore è una grande responsabilità, che ci spinge a fare sempre meglio».

Importante la collaborazione con Programma Sviluppo, partner della rassegna. «Per quanto ci riguarda – commenta il direttore generale, Silvio Busico – riteniamo prezioso dare il nostro contributo anche per occasioni culturali o di intrattenimento che sono un'indubbia vetrina per Taranto e la sua provincia. È una scommessa che abbiamo intrapreso già da alcuni anni e nella quale crediamo fortemente. È nel nostro dna investire sul territorio e nella formazione ed educazione dei nostri giovani. È un investimento per il futuro».

Ecco allora tutti gli appuntamenti. Si comincia il 18 luglio con Gianluca Guidi e il suo imperdibile tributo a uno dei più grandi artisti americani. Si chiama "That's Life" omaggio a Frank Sinatra e ha come protagonista Guidi, cantante, attore e regista teatrale tra i più brillanti della scena italiana. Figlio d'arte (la mamma è Lauretta Masiero, il papà Johnny Dorelli), sarà protagonista di un concerto con i brani storici del repertorio



americano come "Fly me to the moon", "Mack the knife", "The lady is a tramp". Un omaggio ad autori come Cole Porter, George Gershwin, Richard Rodgers, Sammy Cahn che hanno contribuito a scrivere la storia della canzone a stelle e strisce e sono destinati all'immortalità grazie anche alla straordinaria carriera di Sinatra che, con la sua musica, ha fatto da colonna sonora ad almeno quattro generazioni. Guidi sarà accompagnato da Claudio Colasazza al pianoforte, Francesco Puglisi al contrabbasso e Amedeo Ariano alla batteria.

Intanto, non resta che prendere nota degli altri appuntamenti. Il 28 luglio dj Pigna e, il giorno seguente, Matteo Borghi. Agosto si apre con il live (mercoledì 9) dei Dirotta su Cuba, mentre la vigilia di Ferragosto sarà animata da Emanuele Montella con la sua band. Il 24 sul palco Karima e Walter Ricci e poi la grande chiusura del 30 agosto con il concerto di Mario Venuti.

Tutti gli spettacoli prevedono la formula della cena concerto, ma con una particolarità: la cena potrà essere sia di cucina italiana che giapponese. Informazioni: 099.5332037.

Conto alla rovescia per il "Due Mari"

Il 30 luglio la 46esima edizione del Gran Premio, che riserverà tante sorprese. In pista anche "Le Iene"...

"Accendiamo i motori. Quest'anno lo facciamo in maniera diversa. Con sei pullman che fino al 30 luglio percorreranno la città di Taranto". È il messaggio con il quale Anita e Milva Carelli hanno dato il via alla campagna pubblicitaria in vista della 46esima edizione del Gran Premio Due Mari, evento-clou (assieme al "Città di Taranto", in programma a fine anno) della stagione di trotto all'ippodromo "Paolo VI". Evento che si terrà il 30 luglio e che riserverà tante, tantissime sorprese per il grande pubblico. A cominciare dalla presenza de "Le Iene", che daranno verve, con le loro improvvisazioni, al ricco programma della giornata di corse che, appunto, sarà incentrata sulla classica di trotto, che richiamerà come al solito i campioni dell'ippica.

Da parte di Anita e Milva Carelli e dal loro staff un "Grazie ad Andrea Guzzinati, per averci concesso l'utilizzo della sua immagine per la campagna pubblicitaria del Due Mari".

Nei giorni scorsi grandi lavori alla pista grande dell'ippodromo, che viene sempre tirato a lucido. Presto conosceremo i partenti del Gran Premio Due Mari, abbinato al Trofeo Donato Carelli, al "papà" indimenticabile di questa lunga storia d'amore tra l'ippodromo "Paolo VI" e la città di Taranto, che attraverso l'amministrazione comunale guidata da Rinaldo Melucci è al fianco di chi lavora alacremente per assicurare sport, spettacolo e servizi. Come nel recente Carosello Storico dei Carabinieri a Cavallo, una manifestazione riuscitissima nell'ambito della quale l'ippodromo Paolo VI ha avuto un ruolo importante per l'ospitalità assicurata al 4° Reggimento.

E allora, tenetevi forte e annotate la data: 30 luglio 2023, ore 19, ippodromo "Paolo VI"!

Produttori di Manduria
91 anni di storia

Sabato 15 luglio musica e danza per festeggiare l'evento nella più antica cooperativa vitivinicola di Puglia

Si rinnova l'appuntamento di CantinAnniversario 1932-2023 per celebrare i 91 anni della costituzione di Produttori di Manduria, la cooperativa vitivinicola più antica di Puglia.

Una storicità che nel tempo è divenuta sapere, cultura, qualità, sostenibilità, etica e d enoturismo.

"Tutto quello di cui necessita un territorio come quello del Primitivo di Manduria", commenta Anna Gennari, PR Eventi Hospitality Manager della Produttori di Manduria, "motivo per cui mi piace dire non chiamatela solo Cantina!".

"È una storia antica eppure estremamente attuale quella della nostra cantina sociale", spiega il direttore Vittorio Moscogiuri, "perché dal 1932 ad oggi abbiamo custodito una tradizione, innovandola e promuovendola, fino a farla diventare la cifra identitaria di una intera comunità che come consuetudine vuole festeggiare insieme a noi".

Per il 91° CantinAnniversario dopo la solennità della passata edizione che ha visto sul palco la Banda Musicale della Guardia di Finanza- si vuole dare un tocco di ritmo e brio tra musica e danza, sul palco Spaghetti Brothers, live band votata alla musica Swing, Jive e Dixieland che prende ispirazione dalle Big Band americane della prima metà del '900, ripropone Standards americani, musica italiana anni '30-'40-'50, rock&roll e swing contemporaneo. Oltre a suonare con molta disinvoltura, nelle proprie esibizioni il gruppo si diverte, improvvisa, emoziona, ironizza, trasportando il pubblico in uno spettacolo dal gusto retrò, elegante e raffinato ma allo stesso tempo molto allegro e coinvolgente. Sarà difficile restare seduti, a ritmo di swing ...

L'appuntamento è per sabato 15 luglio dalle ore 21 nella sede della Cantina Produttori di Manduria in via Fabio Massimo, 19 a Manduria (TA).

Info line pr@produttoridimanduria.it
t. 09 92233022

Musica, teatro, poesia e scrittura

Un'estate piena di eventi nel Parco Archeologico delle Mura Messapiche di Manduria. Siglato l'accordo tra Segretariato regionale MIC Puglia, Soprintendenza Taranto, Comune di Manduria e associazioni culturali

È stato siglato giovedì 13 luglio, nella chiesa di Santa Croce di Manduria un accordo di collaborazione per la realizzazione di eventi di valorizzazione del cantiere del Parco Archeologico delle Mura messapiche di Manduria.

Promotrice dell'iniziativa è l'arch. Maria Piccarreta, Segretario Regionale per la Puglia del Ministero della Cultura, attraverso il progetto 'Extraordinaria', un viaggio pensato nei cantieri di tutta la Puglia per far vivere ai cittadini le diverse fasi che accompagnano il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e archeologici.

L'accordo vede la sinergia con le associazioni culturali pugliesi che hanno risposto alla manifestazione di interesse bandita dal Segretariato di concerto con la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e il Comune di Manduria.

A siglare l'accordo, oltre alla Piccarreta, la Soprintendente di Taranto, Barbara Davidde, il sindaco di Manduria, Gregorio Pecoraro, i rappresentanti delle associazioni ' Casa131 Aps', ' Ergo Sum', ' Ethra', ' Laboeco Green Indipendence Odv- Ets', ' La Tana del Folletto' Asd', ' Naturalmente a Sud Aps'e ' Spirito Salentino' e i rappresentanti della RTI 'GEDI GROUP S.p.a.' per conto di 'CONPAT S.c.a.r.l.', 'Luciano LACITIGNOLA S.r.l.' e UNICASA S.r.l.

Da sabato 15 luglio, e fino alla fine di settembre, in diversi luoghi del Cantiere del Parco Archeologico delle Mura Messapiche, si susseguiranno spettacoli, rassegne, visite guidate, rappresentazioni teatrali, concerti, degustazioni, laboratori di scrittura, sessioni di rilassamento psico-fisico, esposizioni fotografiche e tante altre iniziative in grado di andare incontro alle esigenze di bambini e adulti.

"L'intento di Extraordinaria, e quin-

di anche del programma organizzato a Manduria per tutta l'estate 2023, è quello di rendere i cantieri momenti di conoscenza, di valorizzazione e di divulgazione storica, tecnica e artistica attraverso la realizzazione di eventi culturali (musica, arte, cinema, moda, teatro, danza, didattica, ecc.) che coinvolgano tutta la cittadinanza mediante la sinergia e l'apporto creativo delle realtà operanti sul territorio"- spiega l'architetto Piccarreta- " Avvicinare i cittadini al proprio patrimonio storico- artistico significa fargli scoprire, o riscoprire, tanti aspetti della propria storia dati per scontati o sconosciuti. E allora le varie forme di arte diventano strumenti perfetti per interagire con il pubblico e per diffondere il sapere".

"Ringrazio l'architetto Piccarreta che, con le imprese di restauro e le associazioni culturali del territorio, ci dà la possibilità di poter usufruire del Parco Archeologico mentre i lavori del cantiere sono ancora in corso"- dichiara il sindaco di Manduria, Gregorio Pecoraro- " Gli eventi organizzati per l'estate saranno come delle prove generali per quando i lavori nel Parco saranno terminati e il sito sarà fruibile dalla comunità. E poi, in questo momento, a Manduria abbiamo tantissimi turisti, siamo a pochi chilometri dal mare e in questo periodo registriamo un incremento di presenze dalle 50 alle 60mila in più. Avere un'offerta di tipo attrattivo nel Parco è un ulteriore e stimolante servizio per turisti e cittadini insieme alle iniziative organizzate come Amministrazione comunale".

I lavori di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco archeologico delle Mura messapiche a Manduria ammontano a Euro 3.800.000,00 rivenienti dal 'PON "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020 di cui il Segretariato regionale del MiC Puglia è stazione appaltante.

Maria Piccareta

LIVE MUSIC

DONALD HARRISON AL SALINA LIVE

Grande concerto in programma sabato 22 luglio con uno dei grandi maestri e innovatori del jazz

Ritornano i grandi live che hanno segnato la stagione invernale del Salina Hotel, ma in una veste completamente nuova. Ci si sposta, infatti, dall'Auditorium allo splendido roof garden, fresco di ristrutturazione, che ora vede un dehors completamente vetrato con vista sul mare. In questa cornice prestigiosa, il primo live della stagione estiva, in calendario sabato 22 luglio, sarà affidato alla star del jazz internazionale Donald Harrison, soprannominato The Big Chief, nella formazione Donald Harrison Quartet, con inizio del concerto alle ore 21.
Donald Harrison si è esibito con oltre 200 maestri del jazz e ha creato tre nuovi stili. Harrison ha affinato la sua esperienza suonando, tra gli altri, con The Notoriuous B.I.G., Art Blakey, Miles Davis, Ron Carter, Billy Cobham, Chuck Loeb, The Headhunters, The Chicago Simphony Orchestra e Roy Haynes.
Donald Harrison ha ottenuto un seguito entusiasta per il suo Nouveau Swing e, assieme alla sua band, ha collezionato standing ovation nel mondo e tutti i suoi spettacoli sono andati sold-out. Harrison e la sua band di nuove star del jazz sono stati inoltre recentemente premiati nel corso del Chicago Jazz Festival 2022.
Le formule previste per il live del 22 luglio sul roof garden del Salina Hotel sono due:
Formula concerto - € 40,00; Formula concerto + cena: € 60,00
Per informazioni e prenotazioni telefono: 0997312539.
Biglietti disponibili anche su Eventbrite con diritti di prevendita aggiuntivi.

STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio
Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273
seguici su www.stileacciaio.it
SHOW ROOM Via Campania, 159

L'ALBUM COMMEMORATIVO DELLA PROVINCIA

È stato consegnato al presidente Rinaldo Melucci dal cavalier Alfonso Ingenito, memoria storica dell'ente

La celebrazione di settant'anni di storia documentati da testimonianze fotografiche, forse, uniche e per questo gelosamente custodite in un album commemorativo. È quanto ha consegnato nelle mani del presidente della Provincia di Taranto, Rinaldo Melucci, colui che può essere considerato la "memoria" dell'Ente di via Anfiteatro: il cavalier Alfonso Ingenito, ex dipendente dell'Amministrazione provinciale che ha prestato servizio dal marzo del 1959 presso il Palazzo del Governo, di cui è stato "manutentore capo".
Alla cerimonia svoltasi nel Salone di Presidenza hanno partecipato anche numerosi dipendenti della Provincia che hanno salutato il loro ex collega, riuscito a malapena a celare la propria commozione mentre ricordava i nomi dei presidenti con cui ha lavorato ed alcuni episodi che hanno caratterizzato la sua lunghissima carriera.
"Siamo davvero onorati di raccogliere la memoria storica di colui che è stato una colonna di questo Ente. - ha dichiarato il presidente Melucci- Il cavalier Ingenito ci ha omaggiato di un album fotografico che ricorda i primi 70 anni dell'istituzione della Provincia del capoluogo ionico. Vedere le foto dell'epoca ci ha fatto rivivere tempi ormai passati. Da allora è trascorso un trentennio e la Provincia è sempre presente e, adesso più che mai, pronta ad affrontare nuovi impegni. A tal proposito, desidero ricordare che il prossimo 2 settembre l'Ente celebrerà il suo Centenario, per il quale abbiamo in programma eventi e festeggiamenti all'altezza. Siamo sicuri che, anche insieme ai racconti e alle testimonianze di Alfonso, questo Ente riprenderà luce, rafforzerà la propria identità e si farà trovare preparato per fare ancora tanta strada".

Torna il MedFestival Puglia

Il 5 e 6 agosto con il tema: "fjala", la "parola".
Le anticipazioni in "Parole gustose"

Il MedFestival Puglia torna a San Marzano di San Giuseppe (Taranto) nei prossimi 5 e 6 agosto. Dopo tre anni di assenza, il festival si ripropone con alcune novità. La prima è il luogo in cui si svolgerà la manifestazione, che da quest'anno troverà spazio nell'area del Santuario della Madonna delle Grazie: un luogo mistico e di grande pregio paesaggistico, tra gravine, ulivi e macchia mediterranea, in cui si fondono natura, sacralità e storia. L'altra novità è il tema scelto per questa undicesima edizione: sarà "fjala", sostantivo arbëreshë che tradotto significa "parola". Il MedFestival è organizzato dalla Pro Loco Marciana, con il patrocinio del Comune di San Marzano di San Giuseppe.

I dettagli sono stati illustrati in un primo appuntamento di anticipazione del Med Festival: giovedì 13 luglio, alle ore 20.30, con "Parole gustose". L'appuntamento si è svolto nel piccolo uliveto del Santuario Madonna delle Grazie che i volontari della Aps Pro Loco Marciana, organizzatori del festival, hanno restituito alla comunità. In questa occasione il team del MedFestival Puglia ha presentato il programma completo del festival. "La vita dentro le parole" è l'argomento che Vincenzo di Maglie ha affrontato con Omar Di Monopoli, scrittore, ed Ilaria De Vanna, psicoterapeuta esperta di giustizia riparativa, che hanno fatto della parola il loro "mestiere".

In merito al tema generale del MedFestival, la parola, intesa come unità del linguaggio, mette a confronto le persone e i popoli, può essere dialogo e comunicazione. Si proverà ad affrontare alcuni argomenti, tra questi: parole che uniscono, dividono, parole in continua evoluzione, manomissione delle parole, nomina agentis femminili, galateo delle parole, neo comunicazione giornalistica e politica.

"Alla specie umana - spiega il team del MedFestival sul tema scelto quest'anno - è data la possibilità di comunicare tramite codici simbolici: pensiamo, comunichiamo, interagiamo mediante le parole. Lingua, società e realtà hanno intrecci strettissimi, l'uno influenza ed è influenzato dall'altra in un rapporto circolare. E la lingua ha un ruolo importante perché costruisce la società. Il verbo "comunicare" deriva dal latino communicare, da communis "comune", cum più munus (fare il proprio dovere insieme agli altri): l'azione comunicativa funziona quando tutte le persone in quel determinato contesto cooperano per farla funzionare. Per comunicare bene occorrono soprattutto

consapevolezza e responsabilità nell'uso delle parole. La scelta delle parole nella comunicazione è un atto cruciale perché produce sempre conseguenze. Le parole, citando Gianrico Carofiglio, "cariche di significato e dunque di forza nascondono in sé un potere diverso e superiore rispetto a quello di comunicare, trasmettere messaggi, raccontare storie. Hanno il potere di produrre trasformazioni, possono essere letteralmente, lo strumento per cambiare il mondo".

Afa soffocante ecco come affrontarla

I consigli del farmacista nutrizionista Francesco Settembrini. «Bisogna bere tanta acqua, vestire leggero, indossare un copricapo»

di LEO SPALLUTO

Afa soffocante. La preannunciata morsa del grande caldo è arrivata in Puglia e Basilicata con la "ferocia" prevista: le città si svuotano, chi può raggiunge il mare per rinfrescarsi.

Ma per chi resta, per i più anziani, per tutti ci sono una serie di consigli utili per alleviare l'afa: bere tanta acqua e pochi alcolici, mangiare sano, indossare abiti di cotone leggero e un copricapo, magari di quelli di una volta. Sono alcuni dei consigli del dottor Francesco Settembrini, nutrizionista e presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Taranto.

«Anche quest'anno – osserva Settembrini – il gran caldo è arrivato. Lo stavamo attendendo, abbiamo avuto un mese di giugno piuttosto altalenante sotto il profilo meteorologico, ma adesso le temperature si sono stabilizzate ed è giusto procedere con i necessari consigli. Il primo intervento contro il brusco innalzamento delle temperature e possibili colpi di calore parte dalla tavola e dall'alimentazione. Il nostro organismo è composto prevalentemente da acqua e quindi abbiamo bisogno di alimenti che la contengono come la frutta, la verdura, i carboidrati: sono elementi che devono entrare di diritto in una dieta giornaliera. Dobbiamo cercare di ridurre i grassi che affaticano la digestione e privilegiare le fasi della giornata della mattina e a pranzo per un giusto approvvigionamento idrico. Consiglio a tutti, adulti e non solo, di bere almeno quattro litri di acqua al giorno e di misurare la quantità di acqua che viene assunta giornalmente».

Gli anziani, in particolare, non devono mai rinunciare ad idratarsi. «Per loro – spiega il farmacista nutrizionista – esiste un problema ulteriore. Fisiologicamente, con il passare degli anni, il centro della sete viene inibito. Proprio per questo l'anziano non avverte la necessità di bere a meno che non sia già in uno stato avanzato di disidratazione. Va consigliato un bicchiere d'acqua da bere ogni ora per tutti coloro che hanno genitori anziani o per chi ha la fortuna di avere ancora i nonni: in questo modo la loro condizione

di vita sarà la migliore possibile».

Anche la scelta dal vestiario può influire positivamente sul contenimento del calore avvertito. Magari evitando di indossare lana come si pensava fino a qualche tempo fa.

«Dobbiamo scegliere – spiega il dott. Settembrini – abiti traspiranti, in cotone leggero ed evitare indumenti di tipo sintetico che bloccano la traspirazione. E poi dobbiamo coprire il capo: tutti abbiamo ancora in mente le fotografie dei nonni, che uscivano d'estate con la famosa "paglietta". Un cappello che oltre ad avere una funzione traspirante per la sua leggerezza, impediva ai raggi solari di colpire direttamente la nostra testa. E allora un copricapo leggero va sempre bene: per evitare che il sole ci danneggi».

E poi ci sono le bevande ghiacciate da evitare. Al di là della piacevolezza del momento, rischiano di produrre conseguenze negative. «Ghiacciate no – risponde il presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Taranto – ma fresche sì, perché hanno un'azione di ristoro anche

sulle papille gustative e quindi aiutano a diminuire il senso della sete. Quelle ghiacciate, invece, possono causare una congestione: e allora, prima di consumare l'acqua conservata in frigo, è meglio lasciarla all'aperto per 15-20 minuti in modo da poterla stemperare e berla tranquillamente. Bisogna evitare o diminuire anche le bevande alcoliche: l'alcol è un vasodilatatore e aumenta la dispersione di liquidi. Quindi ha un effetto controproducente in un organismo che si presume già disidratato per le temperature elevate».

Un vademecum fondamentale per affrontare al meglio i giorni più caldi.

L'INDIGNATO **SPECIALE**

Vestiti di bianco per aiutare l'AIL

Successo per la serata di beneficienza "In Glamour" organizzata dall'Associazione. Michele Riondino ospite d'onore

di LEO SPALLUTO

Una serata vestiti di bianco. Tra musica, parole e solidarietà. Un incontro di beneficienza con un obiettivo: raccogliere fondi per acquistare defibrillatori per l'equipe medica multidisciplinare dell'AIL di Taranto, l'associazione italiana contro le leucemie.

La raccolta fondi è iniziata da tempo, su iniziativa della presidente Patrizia Casarotti: l'evento AIL in Glamour, ospitato dall'azienda agricola Vetrere, ha rappresentato un nuovo importante tassello.

Sostenitori abituali e non si sono ritrovati nello splendido frutteto della tenuta per un momento di convivialità, amicizia e solidarietà: la musica degli Snap, il buon cibo, il vino ma soprattutto le parole. Dedicate alla speranza, alla ricerca, alle cose da fare.

«Abbiamo ideato la serata – spiega la presidente Casarotti – per avvicinare nuovi ambienti alla nostra causa. Ringraziamo Vetrere per l'accoglienza in un posto meraviglioso: anche in questo caso abbiamo proseguito la raccolta fondi, per le cure domiciliari e soprattutto per l'acquisto di defibrillatori che saranno a disposizione dei medici del nostro staff, prezioso soprattutto nella fase delle trasfusioni per consentire un immediato soccorso dei pazienti». Un'attività che non conosce pause. «E' vero – prosegue Casarotti – e nel periodo estivo le difficoltà aumentano: aumentano i casi di assistenza domiciliare».

La serata, condotta da Patrizia Garganese, ha avuto anche un ospite speciale:

l'attore tarantino Michele Riondino, sempre pronto ad abbracciare battaglie in difesa della sua città.

«E' fondamentale – spiega Riondino – fare informazione su queste malattie. Serve sempre parlare di questi argomenti, che fanno male ma che ci devono incitare anche alla prevenzione e alla cura di noi stessi. E' questo il messaggio che voglio lanciare: a volte abbiamo paura di conoscere la verità sul nostro stato di salute ma può essere troppo tardi. E invece dobbiamo prevenire, possibilmente evitare di stare male».

I problemi non mancano, come spiega il direttore sanitario dell'AIL Taranto, Giuseppe Marseglia. C'è bisogno di tutto l'aiuto possibile. «Il supporto all'AIL e ai nostri pazienti – commenta – è essenziale. L'estate è una stagione complicata per i nostri ammalati: sia per le condizioni climatiche, sia perché alcuni pazienti non hanno una famiglia su cui poter contare. Il nostro aiuto è fondamentale, sia sotto il profilo sanitario, sia per il supporto psicologico che offriamo».

Patrizia Casarotti

Parole condivise da Alessandro Maggi, responsabile del reparto di ematologia dell'Ospedale Moscati di Taranto. «L'AIL è una associazione indispensabile per il nostro territorio. Soprattutto per l'assistenza domiciliare gratuita dei pazienti ematologici che non possono più raggiungere l'ospedale».

NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI SCEGLI DI DESTINARE IL 5X1000 DELL'IRPEF ALL'AIL.

Firma e inserisci il Codice fiscale dell'AIL nella casella:
"Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative....."

FIRMA.....Mario Rossi.....

Codice fiscale del beneficiario

8 0 1 0 2 3 9 0 5 8 2

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA

Attività storiche alla ribalta

Attestati di stima ad una trentina di esercizi che hanno contribuito a valorizzare le vie del commercio dei comuni della provincia di Taranto. Rappresentano una testimonianza dell'impegno e del ruolo del terziario

Confcommercio Taranto ha voluto creare un'occasione di riconoscimento delle attività economiche storiche (del commercio e dell' artigianato) della provincia di Taranto che abbiano tagliato il traguardo importante dei 30/40 anni, ma anche più, e di riconoscenza da parte della Associazione verso quelle imprese che ogni giorno affrontano le mille difficoltà del mercato, della burocrazia, dei cambiamenti.

Il CAT di Confcommercio 'Sistema Impresa' è uno sportello abilitato per l'elaborazione e l'invio delle istanze che consentono alle aziende del Tarantino di essere inserite nell'Elenco Regionale delle Attività Storiche istituito con la L. R. n. 30 del 2021. Le attività storiche riconosciute con marchio identificativo e iscritte nell'Elenco Regionale potranno accedere a tutta una serie di benefici e misure di sostegno dedicate (contributi a fondo perduto, agevolazioni per l'accesso al credito, percorsi formativi specifici, supporto per i contratti di apprendistato etc.) . Presto la Regione Puglia consegnerà a queste attività in elenco un attestato ed una targa di riconoscimento.

Il servizio offerto dallo sportello CAT di Confcommercio di supporto tecnico per la presentazione della candidatura e l'avvio della pratica regionale nei mesi scorsi ha richiamato negli uffici dell'Associazione i titolari di molte attività e negozi con 30/40 anni e più di storia. Una circostanza che ha consentito di ascoltare e registrare le testimonianze di vita e

di lavoro di alcuni piccoli imprenditori e di poter valutare ancora una volta quanto sia importante il ruolo che svolgono i negozi di vicinato, un ruolo che non è solo economico ma anche sociale, culturale ed identitario.

Sono realtà imprenditoriali che hanno contribuito a scrivere la storia del tessuto economico dei centri urbani, spesso si tratta di piccole e piccolissime realtà imprenditoriali che con la loro presenza e resilienza hanno favorito la vivibilità, la sicurezza delle vie del commercio delle città.

A queste attività Confcommercio Taranto ed il CAT Sistema Impresa hanno voluto esternare un sentimento di gratitudine con un attestato di stima 'Negozio Storico'

Gli attestati sono stati consegnati ad una trentina di aziende rappresentative del territorio provinciale nel corso di una breve cerimonia che si è tenuta nella sede provinciale di Confcommercio. Comunque tutte le attività che si sono avvalse del servizio del CAT di Confcommercio e che hanno completato la pratica di accreditamento per l'elenco regionale, riceveranno l'attestato di stima di Confcommercio Taranto.

Alcune motivazioni particolarmente significative

BAR ROYAL TARANTO

Era il 1963 quando ci fu la prima inaugurazione del Bar Royal di Taranto dei

fratelli Emanuele e Angelo Giudetti.

Il bar pasticceria Royal in viale Virgilio nasceva in una zona della città che negli anni Settanta si popola rapidamente con palazzi e hotel e diviene un luogo di incontro per politici, calciatori, giovani alla page e persino artisti di passaggio dalla città come Domenico Modugno, Pippo Baudo , Patty Pravo ed altri.

Nel 2009 c'è stato l'ultimo restyling che ha cambiato il volto del locale che oggi è condotto dai figli di Emanuele, i tre fratelli Nico, Tonio e Pino. Il bar negli anni ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti come l'inserimento nella guida del Gambero Rosso.

PANIFICIO SAN PIETRO MARTINA FRANCA

Panificio San Pietro di Martino Palmisano specializzato nella produzione artigianale di pane e prodotti da forno con due punti vendita a Martina Franca ed uno a Cisternino. L'azienda nata nel 1980, occupa 26 dipendenti. La storia ha inizio con Martino, diciannovenne che decide di rilevare l'azienda di Pietro Raguso presso il quale lavora da quando aveva 14 anni di età. L'azienda cresce fa lavorare tanti giovani del territorio e cresce pure la famiglia di Martino che ha sposato Martina Fumarola. Valeria, Michele, Antonella diventano grandi tra ceste di pane e modelli di vita fondati sul lavoro. Oggi i tre figli sono impegnati nelle attività famigliari. Nel corso degli anni l'azienda ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali il Premio Eccellenza del 2021

ARBITER – MANDURIA

Arbiter, viaggia per gli 80 anni di attività, è un negozio del settore abbigliamento operativo in via XX Settembre in Manduria. Il negozio è stato aperto negli anni 40 da Cosimo e dalla moglie Rosina Raho. A Cosimo sono subentrati i figli Giuseppe e Antonio Leonardo e con loro diventa un boutique di nicchia dove acquistare capi di marchi rinomati. Negli anni 80 l'azienda viene rilevata da Cosimo, figlio di Antonio Leonardo e sono gli anni del boom della attività, con lui collabora la moglie Annarita Di noi che dal 2004, dopo la prematura scomparsa del marito segue l'attività. Oggi Arbiter è un negozio che continua la tradizione aziendale con un occhio attento ai social e al commercio on line

MANDESE LA CASA DEL LIBRO - TARANTO

La storica Libreria Mandese è in via D'Aquino nel cuore del Bordo di Taranto. La storia ha inizio con Nicola Mandese che allaccia amicizie nel mondo della cultura dei primi del '900. Il figlio Antonio nel 1936 apre la Casa del libro nella storica sede di via D'Aquino. Nel 1978 si apre la seconda Casa del libro in viale Liguria, il nascente fulcro commerciale della città e nella stessa sede trovano spazio anche gli uffici della Casa editrice Mandese. L'attività registra vari cambiamenti ed è portata avanti dai 5 fratelli Mandese ed oggi dai nipoti, ovviamente il negozio di via d'Aquino per tutti resta il simbolo di questa storica ed amata libreria della città. È importante sottolineare che da questo punto vendita sono passati personaggi come Bassani, Quasimodo, De Filippo , Chiara, Gatto, Carrieri e negli anni recenti Zecchi, Sgarbi, Alberoni ed altri.

PASTICCERIA / GELATERIA IDEAL-CRISPIANO

La pasticceria Ideal nasce negli anni 50 a Crispiano per l'impegno di Maria e Vincenzo Conserva. Il laboratorio ed il punto vendita sono nel cuore del paese in via Vittorio Emanuele. Negli anni l'attività si estende con l'acquisizione di nuovi locali pur rimanendo nello stesso luogo. Attualmente è in corso un intervento di ristrutturazione finalizzato ad esaltare la bellezza degli elementi architettonici originari dell'immobile. La seconda generazione della azienda rappresentata da Concetta Conserva, ha mantenuto un forte legame con la tradizione della produzione di dolci tipici del territorio, e poi produce un lievitato 'Il Pan del Brigante' che è un marchio registrato. Oggi nella conduzione dell' Ideal c'è Roberto Clemente, la terza generazione.

GIOIELLERIA LANZO – FRAGAGNANO

Gianfranco Lanzo porta avanti la gioielleria, con sede nel cuore di Fragagnano, da 44 anni. Vende preziosi ed articoli alla moda confermandosi un'attività leader nel settore. Con lui nella conduzione dell'attività due storiche collaboratrici che lo aiutano anche nelle attività digitali e social. La gioielleria nel 1993 è stata oggetto di un evento criminoso, un tentativo estorsivo dinamitardo che ha mandato in frantumi l'accesso del negozio e le vetrine, ma non il coraggio e la determinazione del titolare dell'attività che nel giro di poche settimane ha ripristinato il negozio e lo ha riaperto al pubblico.

DITELO ALL'OTORINO

L'udito
SI SVILUPPA NEL GREMBO MATERNO

Di tutti i sensi è l'unico costantemente attivo

di
ALVARO GRILLI
Audioprotesista

Esso gioca un ruolo importante fin dal primo istante di vita, permettendoci di sentire il linguaggio, di capire e di crescere.

Fin da subito, le nostre orecchie ci inviano costantemente informazioni vitali, e ci fanno vivere emozioni. Le risate dei bambini, la musica, una frase d'amore; tutte emozioni altrettanto potenti quanto la scena di un film scandita da una musica drammatica che ne amplifichi l'impatto emotivo.

Il nostro senso uditivo ci fa riconoscere il pericolo. Anche mentre dormiamo, le nostre orecchie sono sempre vigili verso suoni inconsueti o importanti. Che sia un allarme antincendio o il pianto di un bimbo, reagiamo immediatamente. Poiché il nostro udito è così prezioso e così importante, merita di essere protetto in modo speciale.

Abbiamo due orecchie ed un cervello con cui sentire. Per buoni motivi.

Udito naturale. Chi sente bene può riconoscere sia i suoni bassi(un contrabbasso o l'acqua che scorre) che alti(un violino o il cinguettio degli uccelli). In termini tecnici, vale a dire tutte le frequenze comprese tra i20 e i 20.000 Hertz.

Per di più, può gestire suoni molto deboli(il ronzio di una zanzara) ed estremamente forti(la partenza di un jet). Ciò tecnicamente equivale a livelli sonori compresi tra circa 0 e 120 decibel.

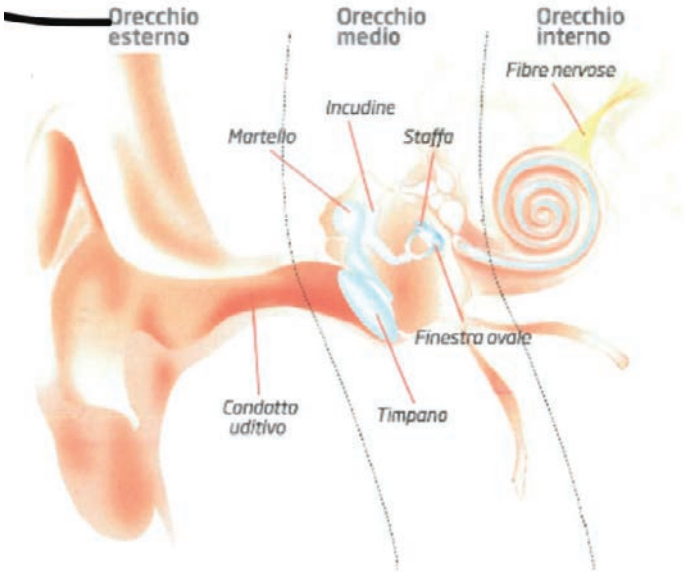
Capire la voce. Il nostro udito è particolarmente abile nel comprendere il linguaggio, riuscendolo a gestire in tutte le sue varie sfaccettature ed in ogni situazione. Sia stando seduti al bar, al telefono o ad una conferenza, il nostro udito esclude gran parte dei suoni irrilevanti per concentrarsi su quelli che è necessario sentire. E' grazie a questa capacità che possiamo focalizzarci su un singolo strumento di un'orchestra sinfonica, o intrattenere una conversazione privata in un ambiente rumoroso.

La spazialità dell'udito. Le nostre orecchie sentono a 360 gradi-in ogni singolo angolo attorno alla nostra testa. Esse riescono a distinguere il davanti dal dietro, l'alto dal basso. Questo ci permette di capire da che parte arrivino i suoni, quanto è grande una stanza o se vi siano degli ostacoli attorno a noi .

Come sentiamo

L'orecchio esterno. L'orecchio esterno convoglia i suoni come un imbuto, li miscela e li trasmette al timpano attraverso il condotto uditivo.

L'orecchio medio. L'orecchio medio è composto dal timpano e da tre piccoli ossicini: il" martello",l" incudine" e la" staffa". Il suono proveniente dall'orecchio esterno genera una vibrazione del timpano.



È solo all'interno del cervello che i suoni vengono trasformati in vero e proprio udito

Gli ossicini o" catena ossiculare" concentrano l'energia del suono dall'ampia area del timpano alla piccola area della piastrina della staffa, che a sua volta trasmette il suono all'orecchio interno che è riempito da un liquido.

L'orecchio interno. L'orecchio interno è delimitato all'esterno dalla finestra ovale, collegata alla staffa dell'orecchio medio. Le potenti vibrazioni della finestra ovale mettono in moto il liquido che riempie l'organo uditivo, a forma di chiocciola, chiamato coclea. Le" onde" del liquido nell'orecchio interno smuovono la sottile peluria della coclea(cellule ciliate). Le cellule ciliate sono la parte iniziale del nervo acustico. Il loro movimento crea degli impulsi elettrici che vengono trasmessi al cervello.

Il cervello. La stimolazione delle cellule ciliate(o sensoriali) viene trasmessa attraverso circa 30.000 fibre nervose che formano il nervo acustico. Questo segnale viene quindi passato

alla regione del cervello responsabile dell'elaborazione, valutazione ed interpretazione degli impulsi acustici. E' solo all'interno del cervello che questi suoni vengono trasformati in vero e proprio udito. Dagli impulsi sonori meccanici quindi il cervello crea la nostra realtà più individuale: è così che sentiamo.

Può accadere a chiunque-indipendentemente dall'età

Acausa di molteplici fattori, negli ultimi anni le perdite uditive sono considerevolmente aumentate.

I rumori sempre più forti del mondo in cui viviamo mettono sempre più a rischio il nostro udito. Altre cause possono essere le infezioni, le lesioni, le malattie, i farmaci o le patologie congenite. Inoltre, con l'avanzare dell'età, l'udito lentamente peggiora. Studi recenti condotti in Germania mostrano che circa16 milioni di tedeschi ultra 45enni scoprono di avere una perdita uditiva più o meno lieve.

I tipi di perdita uditiva:

1.Conduttiva

Questa perdita uditiva coinvolge l'orecchio esterno o medio, in quanto è compromessa la trasmissione dei suoni all'orecchio interno. Possibili cause: una perforazione del timpano, un'infezione dell'orecchio medio, siero nell'orecchio medio o catena ossiculare danneggiata. Questo Tipo di perdita uditiva è di norma risolvibile chirurgicamente o con terapia medica.

2. Sensoriale

Qui le delicate cellule ciliate dell'orecchio interno sono irreparabilmente danneggiate,o è alterata la trasmissione degli impulsi al cervello. Le due cause più comuni sono:

1) rumore eccessivo, per esempio: operai edili o di fabbrica, concerti o lettori MP3 ad alto volume;

2) il naturale processo di invecchiamento.

Soluzioni audioprotesiche ben adattate possono restituire quei suoni che non sono più udibili naturalmente a causa della perdita uditiva.

Poiché il processo è graduale, inizialmente lei potrebbe non accorgersi della sua perdita uditiva

A loro sembra che lei non li ascolti, o che alzi troppo il volume della Tv, o notano che le conversazioni con lei sono diventate improvvisamente più lente e difficili di prima.

Non appena una persona si accorge delle proprie difficoltà di udito, tenta di compensarle. Ma ciò è stancante. Con il peggiorare dell'udito, talvolta si pensa che, improvvisamente, è tutto più silenzioso.

Alcuni rumori spesso rimangono udibili e forti-tipo un tagliaerba-mentre altri diventano molto deboli o scompaiono del tutto. Le voci risultano distorte, confuse e innaturali-lei può sentire ma non capire. Conversare in ambienti rumorosi diventa difficile.

Le consonanti, più tenui ed acute e più difficili da sentire come F, S o T possono essere mascherate dalle vocali, più forti e gravi come A,O e U. Quindi quando qualcuno dice "Smalto "lei può sentire "Alto", dovendo così tirare a indovinare.

Nel frattempo che lei ha cercato di capire, la conversazione è andata oltre. Per evitare di affrontare situazioni così difficili,è bene in primo luogo agire subito. Completi il semplice auto test che trova nella pagina seguente. Il test le permetterà di verificare se lei ha una perdita uditiva.

DITELO AL COMMERCIALISTA

LA CARTA dedicata a te

Aiuto alle famiglie con Isee inferiori a 15mila euro annui. Poste e Comuni al lavoro per individuare i beneficiari

di
GIUSEPPE LO SAVIO
Commercialista

Un nuovo sostegno atto ad aiutare le famiglie in serie difficoltà economiche

La carta dedicata a te sarà distribuita da Poste italiane e potrà essere utilizzata per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità. Il sostegno "una tantum" è stato ideato dal governo per cercare di fronteggiare l'impennata dei prezzi, che ha messo in difficoltà milioni di persone anche di fronte agli scaffali dei supermercati. La carta acquisti, inserita nella legge di Bilancio 2023 e finanziata da un apposito fondo di 500 milioni, avrà un valore di 382,50 euro.

A differenza di altri bonus predisposti da questo e dai governi precedenti, non vi sarà bisogno di fare richiesta per usufruirne. È l'Inps ad aver già individuato e segnalato ai Comuni - sulla base dei criteri stabiliti dalla norma - i nuclei familiari cui spetterà la carta. A questo punto, sarà compito dei Comuni inviare ai destinatari della carta – una Poste pay prepagata - l'informativa contenente tutte le istruzioni e il codice necessario per il ritiro.

L'iniziativa del governo 'Dedicata a te' è finalizzata all'aiuto di 1,3 milioni di famiglie, selezionate in base al loro Isee. Sono, infatti, presi in considerazioni i nuclei familiari - composti da non meno di tre componenti - con Isee inferiori a 15mila euro annui, che più di altri soffrono l'inflazione alimentare più alta da 40 anni. Dal sostegno sono esclusi i cittadini che già usufruiscono di altri contributi governativi, quali ad esempio il

reddito di cittadinanza.

La somma di 382,50 euro potrà essere spesa almeno sino al 31 dicembre 2023, ma per usufruirne è necessario effettuare almeno un pagamento entro il 15 settembre. In caso contrario, il contributo sarà considerato decaduto e le carte disattivate. Al momento del ritiro presso gli uffici postali, la carta risulterà già attiva e, quindi, utilizzabile immediatamente negli esercizi commerciali atti alla vendita di generi alimentari.

La somma sarà utilizzabile per l'acquisto di beni alimentari, come tutti i tipi di carne (ad esempio suina, bovina ecc.), per il latte e i suoi derivati, per il pane e così via. Non sarà, invece, possibile acquistare alcun tipo di bevanda alcolica. Le carte saranno disponibili dal prossimo 18 luglio.

Niente social card per i single, né per le coppie che non hanno figli.

I beneficiari della misura sono individuati tra i cittadini appartenenti ai nuclei familiari composti da almeno tre persone, con Isee non superiore ai 15.000 euro. Di fatto quindi le coppie, i single e i single con un figlio restano tagliati fuori. E anche molti anziani, dato che nella maggior parte dei casi si tratta di persone sole o coppie. I criteri di assegnazione danno priorità alle famiglie con tre componenti di cui almeno uno sotto i 14 anni, dando la precedenza ai nuclei con i componenti più piccoli. In secondo luogo alle famiglie con tre componenti di cui almeno uno minorenne e poi alle famiglie con tre componenti senza limiti di età. Essere single o non avere figli non rappresenta di per sé un motivo di esclusione, ma queste categorie beneficerebbero della social card solo se dovessero avanzare delle risorse. Cosa improbabile dato che le liste dei beneficiari stilate dall'Inps sono già chiuse.

Fratture vertebrali

E TRATTAMENTI

È un infortunio della colonna vertebrale, caratterizzato dalla rottura di una o un gruppo di vertebre

di
GUIDO PETROCELLI
Medico Ortopedico

La sig.ra C.Z. ha riportato una frattura vertebrale e ha dubbi circa il trattamento

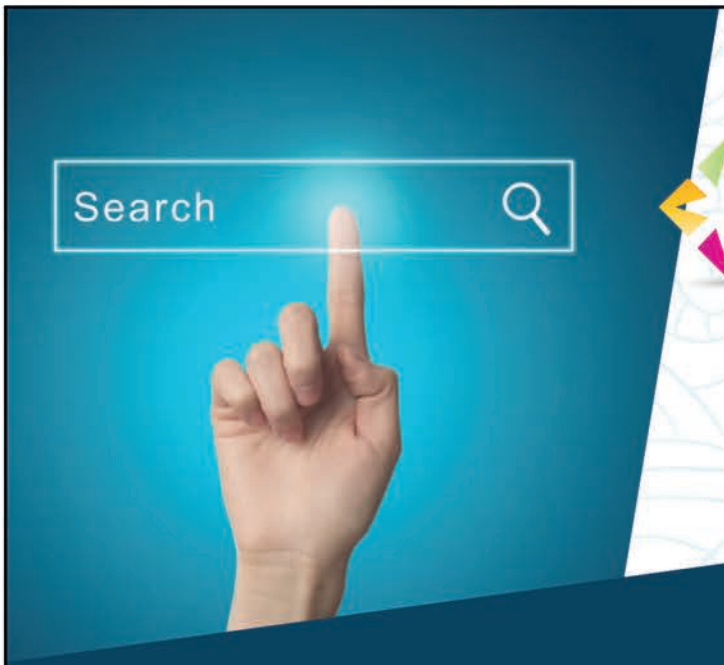
Le fratture vertebrali sono lesioni riconducibili a una doppia eziologia, essenzialmente in base all'età del paziente. nel giovane sono causate nella quasi totalità dei casi da traumi ad alta energia, come incidenti del traffico, cadute dall'alto, incidenti sportivi o incidenti sul lavoro ed aggressioni. nell'anziano invece sono dovute principalmente a traumi con bassa energia a causa della presenza di una sottostante patologia rappresentata nella maggior parte dei casi dall' osteoporosi.

Queste fratture possono presentarsi clinicamente sotto diversi quadri in base alla presenza o meno di una compromissione delle radici nervose vicine alla vertebra lesionata o del midollo spinale. infatti sebbene nella maggior parte dei casi il quadro clinico sia riconducibile a quello di una semplice lesione ossea, caratterizzata da dolore localizzato associata limitazione e impotenza funzionale, in alcuni casi alla lesione vertebrale si associa anche una lesione neurologica. Lo scopo del trattamento di tali fratture deve essere mirato a risolvere per quanto possibile l'eventuale compromissione neurologica e ripristinare la stabilità della colonna vertebrale rappresentata dalla capacità del rachide di tollerare movimenti fisiologici senza che compaiono i segni neurologici, dolore o una progressiva deformità strutturale.

Non sempre è semplice riconoscere la presenza di una frattura vertebrale, infatti in alcuni casi queste vengono diagnosticate con ritardo e trattate solo in un secondo momento. Le principali motivazioni del ritardo nel riconoscimento della fratture possono essere collegate ad una inadeguata esecuzione delle radiografie, ad esempio con esclusione delle regioni giunzionale del rachide, oppure per la difficoltà nel valutare alcuni elementi delle vertebre come ad esempio spesso avviene nel rachide cervicale. Tuttavia non è sufficiente solo il riconoscimento della presenza della frattura vertebrale ma è indispensabile la corretta interpretazione della immagine radiologica, in pratica si dovrà tradurre la descrizione puramente anatomica fatta dal radiologo, in una valutazione globale avente come obiettivo il riconoscimento di lesioni stabili, e pertanto con la possibilità di trattamento conservativo, e lesioni instabili, in cui il trattamento chirurgico è d'obbligo.

Il trattamento conservativo delle fratture vertebrali stabili si basa essenzialmente sull'uso di farmaci ad effetto analgesico, sul riposo funzionale e sull'uso di presidi ortesici. Per il trattamento farmacologico del dolore in prima istanza si possono utilizzare paracetamolo e fans, in caso di mancata risposta con insorgenza di effetti collaterali alla loro somministrazione si possono passare ai farmaci oppiacei; bisogna tuttavia tenere presente gli effetti collaterali di questi farmaci sia a livello gastroenterico, con soprattutto il rallentamento della peristalsi e quindi una stipsi marcata, sia livello del sistema nervoso centrale con sonnolenza e disorientamento, che li possono rendere mal tollerabili da parte del paziente con conseguente sospensione della loro assunzione. Inoltre nel caso di fratture lombari bisogna prestare attenzione alla motilità gastrointestinale, infatti essa, a causa del trauma, potrebbe essere rallentata in caso di eccessiva somministrazione di oppiacei.

Anche per il trattamento delle fratture del tratto toraco-lombare lo scopo dell'ortesi è evitare ulteriore perdita di altezza del corpo vertebrale, dovuta al fatto che il rachide quando non è ben bilanciato dall'azione delle forze muscolari, tende ad atteggiarsi in cifosi aumentando così il carico sul corpo vertebrale che in caso di frattura può perdere progressivamente l'altezza originaria. Quindi se si opta per un trattamento conservativo si deve scegliere un corsetto rigido che abbia anche un supporto anteriore che permetta di mantenere una valida estensione del rachide e che quindi agisca contro questa forza cifotizzante. Inoltre nel paziente con fratture toraco-lombare bisogna evitare l'allettamento. infatti oltre alle complicanze causate da esso, che possono fare addirittura deteriorare le condizioni cliniche di un paziente anziano è stato dimostrato che la precoce mobilizzazione, indossando un adeguato corsetto porta ad ottimi risultati funzionali e una volta consolidata la frattura i risultati sono sovrapponibili a quelli raggiungibile addirittura con il trattamento chirurgico senza che vi sia alcun pericolo di deficit neurologici secondari.



Sava Lavora
ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLO START UP D'IMPRESA

progetto del
Comune di Sava

con il Patrocinio di
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TARANTO

JOB DAY

20 LUGLIO 2023

PROGRAMMA

ORIENTARSI AL LAVORO: LE AZIENDE INCONTRANO LE RISORSE UMANE

dalle 10:30 alle 13:30

ex Mercato Coperto
Via F.lli Bandiera - Sava

TAVOLA ROTONDA SUL MERCATO DEL LAVORO: LA FILIERA TURISTICA TRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

start 18:30

Museo dell'olio
Piazza Spagnolo Palma - Sava

Saluti

ROBERTA FRIOLO
Vice Sindaco e Assessore al Welfare Comune di Sava

MARCO DIPUNZIO
Assessore alle Attività Produttive Comune di Sava

LEONARDO GIANGRANDE
Presidente Confcommercio Taranto

DARIO IAIA
Parlamentare

SILVIA PELLEGRINI
Direttore Dipartimento Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione Regione Puglia

Interventi

LUCIA IAIA
Giornalista
Saper comunicare: marketing aziendale e promozione del territorio a confronto

ANTONIO CAVALLO
Esperto in cultura locale
Turismo delle radici: l'esperienza del Museo dell'Olio di Sava

ENEA FANELLI
Imprenditore e ideatore Apulia Sposi
Il turismo del lusso: la nuova frontiera del Wedding Destination

ALFONSO CAVALLO
Presidente Coldiretti Taranto
L'agroalimentare di qualità come elemento strategico dell'offerta enogastronomica locale

TULLIO MANCINO
Direttore Confcommercio Taranto
Turismo delle radici: attività storiche e valore della prossimità

Al termine del talk visita guidata al Museo dell'Olio a cura dell'Associazione Amici del Museo dell'Olio e degustazione di olio EVO a cura dell'azienda "Garaguso" (Coldiretti Taranto)

Coordinamento

Partner

"PUNTI CARDINALI: PUNTI DI ORIENTAMENTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO"
Avviso Pubblico per la selezione di progetti sperimentali di orientamento al cittadino
POR PUGLIA 2014-2020
Asse VIII - Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno all'mobilità professionale
Azione 8.11 - Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio (FSE)

GLI APPUNTAMENTI ESTIVI DEL CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA

Iniziative enogastronomiche nei mesi di luglio e agosto: Due Mari WineFest a Taranto e Calici di Stelle a Sava

Il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria è pronto ad animare i mesi estivi con una serie di iniziative enogastronomiche che celebrano il territorio, la gastronomia, gli spettacoli e il mare. Due eventi imperdibili, il Due Mari WineFest a Taranto e Calici di Stelle a Sava, offriranno esperienze coinvolgenti e uniche per tutti i partecipanti.
Il Due Mari WineFest si terrà al Mon Reve Resort di Taranto dal 29 al 30 luglio. Durante l'evento, la denominazione di origine controllata (DOP) Manduria si presenterà come uno dei protagonisti assoluti, offrendo agli amanti del vino l'opportunità di scoprire e apprezzare le eccellenze enogastronomiche del territorio. Le cantine del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria saranno presenti con i loro straordinari vini, che incarnano la passione e l'autenticità di questa rinomata denominazione.
A Sava, invece, il Primitivo di Manduria sarà protagonista assoluto di Calici di Stelle, uno degli eventi più attesi dell'estate enogastronomica. Il 10 agosto, i partecipanti avranno l'opportunità di immergersi in un'atmosfera magica e di degustare i vini pregiati accompagnati da prelibatezze gastronomiche.
La presenza del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria a Calici di Stelle testimonia il costante impegno nell'opera di promozione e valorizzazione del Primitivo di Manduria DOP.

"Entrambi gli eventi offriranno un'esperienza autentica, consentendo ai partecipanti di scoprire le eccellenze enogastronomiche del territorio e di apprezzare la qualità unica del Primitivo di Manduria DOP – dichiara Novella Pastorelli, Presidente del Consorzio di Tutela - Il Consorzio di Tutela si impegna a preservare e promuovere la ricchezza vitivinicola di questa zona, che si riflette nella passione e nell'autenticità dei vini prodotti".

dal 2013
Cantine Palmieri
TARANTO
TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO
Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO
Tel. 0996418649
Info line 3347767596
cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo

ROTARY CLUB

Giuseppe Scarlino presidente

PASSAGGIO DEL MARTELLETTO

Secondo la più classica delle procedure si è svolta la tradizionale cerimonia del "passaggio del collare", una vera e propria investitura del ruolo di Presidente del Rotary Club di Taranto, giunto quest'anno al suo 74° anniversario, il secondo club più antico in Puglia.

Il neo presidente Giuseppe Scarlino ha voluto ringraziare tutti i soci per aver voluto concedere l'onore di guidare fino al 30 giugno 2024 il Rotary Club di Taranto: in particolare ha rivolto parole di gratitudine sia al presidente uscente Domenico De Bellis sia al suo direttivo per quanto realizzato nel precedente anno rotariano 2022-2023.

Giuseppe Scarlino tra l'altro ha ribadito: "Mi assumo volentieri l'impegno di continuare il lavoro di servizio di chi mi ha autorevolmente preceduto ma mi riprometto pure di operare innovativamente per il bene e l'immagine stessa del Club."

Ma vediamo chi è il nuovo presidente del Rotary Club di Taranto: già allievo della Scuola Militare della Nunziatella in Napoli, medico- chirurgo, odontoiatra, già docente a.c. nella Università degli studi di Chieti, medico di medicina generale convenzionato ASL di Taranto Distretto 6, master in medicina e chirurgia rigenerativa Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. Già imprenditore nei settori dell'enogastronomia e della nautica da diporto. Già assessore del Governo del Territorio del Comune di Taranto .

Una volta insediato Giuseppe Scarlino ha proferito parole di condivisione: "Sono certo che con la collaborazione dei consiglieri e degli stessi soci potremo

tutti insieme raggiungere gli obiettivi e le iniziative messe in cantiere: solo così potremo incrementare quella "motivazione a partecipare alla vita del club" che è poi la base di tutto il nostro lavoro, il nostro servizio, il nostro impegno: lavorando insieme potremo sentirci ancora più "amici rotariani" perseguendo l' obiettivo comune, di "servire gli altri".

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

E Scarlino ha subito fatto gli auguri di buon lavoro al nuovo consiglio direttivo che lo accompagnerà per dodici mesi:

il segretario Niccolo' Vozza, il Tesoriere Salvatore Marangella, il Consigliere Prefetto Monica La Penna, i Consiglieri Piero Relleva, Massimo Basile, Anna Briganti, Nicola Nardelli, il Club trainer :Pierfrancesco Greco, il Vice presidente nominato Fabio Pierri, i Membri di diritto Domenico De Bellis (Past President) e Leo Pellè, Presidente eletto per il 2024.

UN PO' DI STORIA DEL CLUB

Il presidente Scarlino – considerata la presenza di tanti soci giovani - ha voluto ricordare la storia del club attraverso le parole dell'Avvocato Cosimo Solito**, fondatore - insieme ad altri illustri esponenti dell'epoca del Rotary Club Taranto: era il 1949 e nacque dall'incontro di un gruppo di amici, di personalità del mondo culturale, economico, imprenditoriale tarantino: Cesare Blandamura, Nicola Resta, Giovanni D'Ayala Valva, Goffredo Santovito, Nicola D'Ammacco, Teobaldo Resta, Pasquale Palattella, Giuseppe Buono, Gigino Santilio, Mario Bruno Fornaciari, Giulio Parlapiano, Umberto Rochira.

E così la sera del 9 novembre 1949 nei locali della SEM, si tenne la prima solenne riunione conviviale alla presenza del Governatore dell'allora unico 87° distretto italiano Giampaolo Lang , il quale nella sua orazione di saluto ebbe a dire: "in un mondo composto di amici sinceri come i rotariani non può regnare che comprensione , collaborazione e buona volontà reciproca; sforziamoci dunque di coltivare questi inestimabili grandi scopi; il mondo non potrà che risultare migliore."

Era questo un programma , un indirizzo prestigioso ed oneroso che veniva indicato in quel tempo così gravido di tristezze, di inimicizie tra popoli , genti e razze da poco tempo trascorse. Successivamente il 4 febbraio del 1950 il club di Taranto, con la consegna della carta di aggregazione, fu ammesso ufficialmente nel Rotary internazionale".

I soci fondatori furono Pietro Accolti Gill, Leonardo Arnese, Cesare Blandamu-

ra, Giacomo Boccuzzi, Giuseppe Buono, Francesco Buttiglione, Angelo Raffaele Cassano , Nicola Dammacco, Raffaele Foresio, Mario Bruno Fornaciari, Raffaele Frascolla, Angelo Galantino, Carlo Gemmato, Nicola La Bua, Francesco Messinese, Raffaele Ostilio, Pasquale Palatella, Giulio Parlapiano, Vincenzo Raffo, Romolo Ragusa, Arturo Randi, Nicola Resta, Teobaldo Resta, Umberto Rochira, Donato Salinari, Luigi Santilio, Goffredo Santovito, Nicola Scardino, Cosimo Solito.

In conclusione il presidente Giuseppe Scarlino ha tracciato in sintesi le linee generali del suo programma: "La nostra attività rotariana , a livello locale e a livello internazionale , serve a migliorare la vita delle persone che costruiscono un mondo migliore e i nostri sforzi a livello planetario sono funzionali a edificare la pace , a combattere le malattie , a fornire acqua e strutture igenico- sanitarie , a salvare madri e bambini, a sostenere l'istruzione e a sviluppare le economie locali.

In questo nuovo anno rotariano i temi che noi cercheremo di sviluppare e gli obbiettivi che speriamo di raggiungere saranno in linea con le indicazioni che ci detta il Rotary internazionale.

Svilupperemo tematiche sulla pace, sullo sviluppo ecosostenibile, sull' educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio secondo gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 dell'Onu.

Affronteremo infine tematiche sulla salute, sulla prevenzione delle malattie e sui problemi sociali. Buona annata rotariana a tutti".

DOCUMENTI STORICI

Il discorso dell'avvocato Cosimo Solito nel 1949

L'avvocato Solito racconta: "Alla fine del lontanissimo anno 1948 vedemmo il nostro amico Nicola Resta fregiato di un distintivo con una ruota dentata e pensammo trattarsi di una sua associazione ad un club nautico perchè nulla sapevamo del Rotary club, soppresso in italia 10 anni prima dalla diversità dei principi che informavamo il regime del tempo"; Nicola riuscì a soddisfare il nostro interesse nello spiegare cosa significasse quella ruota ed in pari tempo comunicò a pochi amici di avere ricevuto l'incarico dal Rotary di Bari, al quale egli apparteneva, di fondare un club a Taranto. Taranto di quel tempo era molto diversa da quella attuale; si dimenava, in una crisi di reinserimento della vita produttiva dopo che la guerra, purtroppo non vittoriosa aveva sconvolto l'attività prevalente della nostra città e cioè quella industriale al servizio della nostra gloriosa marina; inoperoso quasi era il nostro arsenale militare, inoperosi i cantieri navali che avevano varato numerose unità e conseguentemente tutte le infrastrutture che roteavano intorno a questi stabilimenti militari. Proprio in quegli anni dunque gli uomini migliori di questa nostra città misero le basi di una ripresa economica con la trasformazione integrale delle aziende agricole e con i primi incerti passi nel mondo industriale.
L'invito di Nicola Resta, conosciute le finalità che il Rotary si proponeva, fu accolto con il massimo entusiasmo ed intorno a lui e all'avvocato Cesare Blandamura, anche egli nel contempo incaricato dal presidente del club di Roma del tempo, ammiraglio Raffaele DE COURTEN , si formò il gruppo di amici, di personalità del mondo culturale, economico, imprenditoriale tarantino e non posso non ricordare gli altri amici Giovanni D'Ayala Valva, Goffredo Santovito, Nicola D'Ammacco, Teobaldo Resta, Pasquale Palattella, Giuseppe Buono, Gigino Santilio, Mario Bruno Fornaciari,Giulio Parlapiano, Umberto Rochira ed infine chi vi parla (avvocato Solito) che si resero i promotori di allargare la cerchia di questi amici per la formazione di un Rotary nella nostra città. Alla presidenza di questo primo club fu chiamato il duca di Valverde Giovanni D'Ayala Valva , il quale seppe imprimere al sodalizio la signorilità e lo stile che gli erano e gli sono propri e non soltanto nella forma, ma seppe promuovere iniziative di alto interesse economico che si conformavano perfettamente agli impegni agricoli ed industriali cui il nostro presidente del tempo era particolarmente interessato.

ROTARY CLUB TARANTO

TUTTI I PRESIDENTI DAL 1949 AD OGGI

Giovanni D'Ayala Valva di Valverde 1949- 1952 ; Pietro Accolti Gil 1952-1954; Goffredo Santovito 1954 – 1956; Nicola Resta 1956 – 1958; Giuseppe Buono 1958- 1960; Bernardino Pasanisi 1960 – 1962; Nicola D'Ammacco 1962 –1964; Umberto Rochira 1964 –1966; Cosimo Solito 1966 –1968; Giuseppe D'Onghia 1968 –1970; Felice Presicci 1970-1972; Mario Bruno Fornaciari 1972- 1974; Roberto D'Ayala Valva 1974– 1976; Fulvio Santovito 1976 – 1978; Tommaso Buttiglione 1978- 1980; Pio Picaro 1980- 1981; Alfonso Prusciano 1981 -1982; Francesco Colamaria 1982-1983; Mario Semerari 1983- 1984; Giuseppe Spartera 1984 1985; Fernando Rosi 1985 -1986; Cosimo Sebastio 1986 -1987; Vincenzo Musolino 1987 -1988; Pietro Lazzoni 1988 1989 ; Riccardo Frascolla 1989- 1990; Tullio Casini 1990 -1991; Adolfo Atti 1991 – 1992; Ferruccio Benucci 1992 – 1993; Camelo Scapati 1993-1994; Mario D'Ayala Valva 1994-1995; Giovanni La Penna 1995-1996; Augusto De Bellis 1996-1997; Luigi Candida De Matteo 1997-1998; Rodolfo Nobile 1998-1999; Angelo Vozza 1999-2000; Francesco Basile 2000-2001; Michele Grippa 2001-2002; Stefano Albano 2002-2003; Orazio Del Monaco 2003-2004; Ludovico Pollastro 2004 2005; Michele Dioguardi 2005 -2006; Alfeo Battelli 2006- 2007; Pietro Relleva 2007 -2008; Luigi Perrone 2008-2009 ; Rocco Maggi 2009- 2010; Luigi Romandini 2010- 2011; Guido Pelle 2011 -2012; Gianfranco Coviello 2012- 2013; Emanuele Di Palma 2013- 2014; Elisabetta Santovito 2014-2015; Renato Frascolla 2015- 2016: Massimo Basile 2016 -2017; Girolamo Catapano Minotti 2017 – 2018; Andrea Giovanni Tortora 2018 -2019; Monica La Penna 2019- 2020; Paolo Domenico Solito 2020 – 2021; Gianfranco Tonti 2021- 2022; Domenico De Bellis 2022 – 2023; Giuseppe Scarlino 2023 – 2024.

Regione Puglia

Provincia di Taranto

CON IL PATROCINIO DELLA Città di Massafra

SOLE & FRUTTA OPPAA A.P.S.

AiC Associazione Italiana Celiachia PUGLIA

DUC Distretti Urbani del Commercio

De.Co. Tornerai

TORNERAI a Massafra

II EDIZIONE

Sagra del Tornerai

21 • 22 • 23 LUGLIO 2023

DALLE ORE 17:00 ALLE 02:00

Piazza Vittorio Emanuele • Massafra (TA)

CONCORSO DEL TORNERAI E DEL GELATO ARTIGIANALE

CON LA PARTECIPAZIONE

ASSOCIAZIONE ITALIANA GELATIERI

Ambasciatori del gelato italiano nel Mondo

UN RINGRAZIAMENTO

MASSARO farmacia

STRADA MAGGIORE FARMACIA

Grafiche PNA Massafra foto: Cosimo Romanazzi

DIMMI COME TI CHIAMI...

E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

Alfarano, L'Epiro e Corfù

A soli 70 chilometri da punta Palascia (il punto più orientale del Salento), attraverso lo stretto di Otranto ci troviamo, chilometro più chilometro meno, o nel sud dell'Albania (Epiro settentrionale per i greci che ci vivono) o nell'isola di Othoni, a poche miglia nautiche da Corfù. Quando c'è bel tempo infatti e la visibilità è ottimale, Il Salento e la propaggine nord occidentale della Grecia si vedono a vicenda e dobbiamo immaginare come, sin dall'antichità, questa vicinanza non solo percepita ma evidente abbia favorito spostamenti da una sponda all'altra dello stretto, ecco spiegato perché la penisola salentina è considerato un ponte naturale tra la Grecia e l'Italia e il mare non è mai stato vissuto come una barriera. Sappiamo tutti di re Pirro e del suo esercito epirota, ma il periodo di migrazione più recente è un altro. Quando nel '500 Skanderbeg e il suo esercito aiutarono il re di Napoli a sopprimere la rivolta dal principe di Taranto, fu concesso a Greci ed Albanesi di stanziarsi al sud Italia e in Sicilia. Le zone da cui provenivano queste famiglie erano l'Epiro (che includeva un pezzo della moderna Albania) e Corfù, zone di confine dove la lotta contro i Turchi durò più a lungo che nel resto della Grecia. La vicinanza della Terra d'Otranto spinse a partire dal '500 e fino al secolo scorso, molte famiglie ad emigrarvi, e una volta arrivati o si stanziarono nei casali albanesi o si mischiarono con la popolazione ellenofona, nel caso dei greci, all'inizio per poi spargersi per la penisola una volta "latinizzati". Erano invitati a migrare dal governo locale, con favorevoli condizioni fiscali, ex soldati e costruttori, soprattutto imbianchini e muratori, molti dei quali migrarono al seguito di famiglie nobili delle ex province bizantine che si stanziarono nel regno di Napoli. Gli Alfarano ad esempio erano nobili che vennero dall'Epiro e diventarono proprietari terrieri e come loro moltissime altre famiglie, non necessariamente nobili, come **Chirulli, Gira, Maci, Margariti, Mastore, Mazzuca, Mega e Mea, Nacca, Nacci, Pispero, Porfido, Quaranta, Racca, Sacca, Sanò, Stea, Za e Zumpì**. Ovviamente non possiamo non menzionare i due cognomi toponomastici **Corfiati** ed **Epiro**.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica. Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l'obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Districandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d'Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all'interno del fu Regno di Napoli. Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.

LEZIONE SULL'INDUSTRIA ITALIANA DEGLI STRUMENTI MUSICALI

A Camerano (Ancona) l'iniziativa di Confindustria. Con un ospite pugliese: il direttore Angelo Guarini, nella doppia veste di rappresentante degli industriali adriatici e di musicista

di **ANGELO GUARINI**

Quando parliamo di musica, non intendiamo riferirci solo ad hobby o divertimento. Ci riferiamo, invece, ad un settore economico con segmenti di business che producono sviluppo, generano indotto e livelli occupazionali importanti . La stima è che in Italia nel settore musicale(compresa l'industria degli strumenti musicali) lavorano circa 200.000 persone. Purtroppo è un settore che paga amaramente i costi del non-sistema, per cui non riesce a portare in modo adeguato all'attenzione del mondo esterno - ed in primis di quello politico-istituzionale- i propri problemi, le proprie esigenze e soprattutto le proposte. Ma questo è un tema troppo lungo per affrontarlo in questo articolo riferito ad una lezione/conferenza sull'industria italiana degli strumenti musicali.

Per un musicista-economista (come scherzosamente mi auto-definisco) è stato davvero il massimo l'invito da parte di Confindustria Ancona, unitamente all'Associazione Culturale Farfisa ed al

Comune di Camerano: proprio nelle Marche, da sempre il fulcro della produzione di strumenti musicali in Italia. Qui,per la precisione a Castelfidardo, è nata la produzione di fisarmoniche apprezzata in tutto il mondo. A Camerano si è sviluppata la Farfisa,con la produzione di organi elettronici utilizzati negli anni 60,70 ed 80 dai migliori musicisti rock,-beat e pop, dai Pink Floyd a Sly and The Family Stone, ai Beach Boys,a Brenton Wood, ai nostri Peppino Di Capri e Bruno Martino . Anche l'indimenticabile John Lennon ha suonato un organo di questa azienda,la più grande d'Europa con oltre 2.000 addetti.

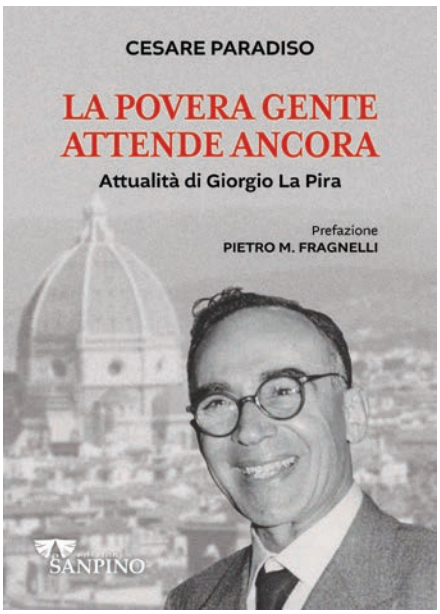
Da evidenziare, altresì, che nella vicina Recanati la EKO aveva all'epoca lo stabilimento più grande del mondo per la produzione di chitarre con 1.000 lavoratori. Questi riferimenti danno un'idea del contesto in cui si è svolta la 'lezione' sull'industria italiana degli strumenti musicali, rivolta in primis ad un gruppo di studenti e studentesse partecipanti ad un campus estivo di formazione alla cultura d'impresa, lodevolmente organizzato dalla Confindustria di Ancona. Alla lezione è seguita una visita al Museo della Farfisa,-sempre a Camerano, dove si trovano in perfette condizioni strumenti musicali stupendi, che rappresentano la storia musicale italiana nell'arco di svariati decenni. Hanno fatto da Cicerone per gli ospiti il promotore del Museo,Claudio Capponi ed altri ex dirigenti della Farfisa,profondi conoscitori dei prodotti dell'azienda in cui hanno trascorso la vita lavorativa. Una citazione, giusto per dare un'idea, nel museo si trova il Farfisa mod. Compact Duo,suonato da Richard Wright,tastierista dei Pink Floyd,nello storico concerto di Pompei nel 1971.

Davvero un pomeriggio da ricordare per tutti gli appassionati di musica,che hanno avuto la possibilità di visitare il Museo della Farfisa! Personalmente, un ulteriore motivo di soddisfazione : a giudicare dai commenti -sia a caldo,non appena è finita che successivamente tramite messaggi- la lezione è stata molto apprezzata,per l'analisi del settore,delle cause che ne hanno determinato negli anni 70 una grave crisi e dei possibili rimedi (a posteriori) per arginare la chiusura di tante aziende gloriose e soprattutto per la passione musicale che l'ha caratterizzata.

Conclusione: Viva la Musica, che è anche forte stimolo a sviluppare creatività ed anti-conformismo, anticorpi per contrastare la mediocrazia oggi prevalente,come sostiene il filosofo canadese Alain Deneault.

L'attualità di Giorgio La Pira

Per i fiorentini, e non solo, Giorgio La Pira è il "sindaco santo"



Un cristiano innamorato di Dio e dalla fede «senza scampo» (David Maria Turoldo). Un uomo che ha fatto della politica la sua missione per "contagiare" il mondo di pace bandendo le armi e vivere in armonia e fratellanza.

L'autore focalizza la propria attenzione sulla sicura attualità di La Pira, a partire dalle sue riflessioni in materia economica e sociale, da quei suoi scritti che provocarono le coscienze, seppero sorprendere i credenti, vollero spingere ogni uomo e tutti gli uomini ad impegnarsi per superare le ingiustizie e le disuguaglianze.

Riscoprire oggi La Pira (1904-1977) fa bene anche ai figli del nuovo millennio.

Aiuta a guardarsi allo specchio per chiedersi: «Qual è la nostra vocazione sociale? Quali sono le attese della povera gente oggi?».

PERCHÉ COMPRARLO?

• Perché è molto più di una biografia. Spiega il senso dell'impegno politico e insieme cristiano di La Pira.

• È un'originalissima rilettura de "l'attesa della povera gente", che, pubblicato nel 1950, rimane un testo fondamentale per chi voglia accostarsi a La Pira, una specie di manifesto del suo pensiero politico-economico.

• Risveglia la coscienza del cristiano perché guardi con compassione ciòè che accade intorno a lui, e operi concretamente per la povera gente di oggi.

La prefazione è di Monsignor Pietro Maria Fragnelli, vescovo di Trapani.

CESARE PARADISO è nato e vive a Taranto. È avvocato nel diritto civile e di famiglia. È autore di due saggi: Giuseppe Dossetti sentinella e discepolo, con Pietro M. Fragnelli (Paoline, 2010), e Don Tonino Bello e la politica, (Cittadella Editrice, 2012). Ha pubblicato anche racconti e romanzi: tra gli altri, Un prete per chiacchierare (Robin Edizioni, 2014), Lo studio dell'avvocato (Manni, 2015); Il sorriso del pagliaccio triste (Portaparole, 2017), Sull'altra riva (Manni, 2018), Come margherite (Manni, 2020).

L'informazione continua sul Web
www.lojonio.it
Lo Jonio

UN TARANTO GIOVANE E AMBIZIOSO

È il profilo della squadra che sta nascendo sul mercato. Samele e Riggio gli ultimi colpi

di LEO SPALLUTO - direttoreweb@lojonio.it

Christian Riggio

Il cantiere è aperto, più che mai. I nuovi volti cominciamo ad arrivare, il mercato in uscita non decolla ed è, forse, l'esigenza primaria.
Ma è un Taranto attivo, attento, pronto alla nuova sfida targata Eziolino Capuano. Il passaggio da "semplice" tecnico ad allenatore-manager è la novità dell'annata. Come è (parzialmente) nuova la linea-guida del mercato e della stagione: l'obiettivo è costruire una squadra giovane, affamata, motivata, pronta a gettare sangue e sudore in campo in ogni partita. Dal primo all'ultimo secondo. Tutto il resto, tranne qualche eccezione, sarà questione d'archivio.
In ritiro, infatti, andranno solo i calciatori inseriti nei programmi societari. Ci si ritroverà direttamente a Cascia il prossimo 24 luglio, senza pre-ritiro o presentazioni in anteprima.
Gli altri, se non troveranno accordi per la risoluzione consensuale, resteranno sulle rive dello Jonio ad allenarsi nel rispetto delle garanzie contrattuali. Ma saranno, comunque, fuori gioco: come Infantino e Guida, attaccanti tornati dai rispettivi prestiti ma già in lista di sbarco.
Ci si interroga, invece, sulle posizioni di Crecco e Provenzano: i due centrocampisti potrebbero ancora fare comodo, ma la loro posizione sarà valutata in modo definitivo nei prossimi giorni. Bifulco e La Monica, nel reparto avanzato, dovrebbero restare assieme a Semprini e ai due nuovi acquisti: il granatiere

De Sarlo arrivato la scorsa settimana, il giovane e promettente Luigi Samele (classe 2002) di proprietà del Sassuolo, nell'ultima stagione in campo con le maglie di Carrarese e Cerignola.
Se De Sarlo, nonostante la stazza, è una seconda punta classica, Samele rappresenta invece il tipico attaccante centrale, fisicamente esplosivo ma anche in grado di dialogare positivamente con i compagni.
Capuano scommette su di lui. E il giocatore, foggiano di nascita, vuole sfruttare la grande occasione offerta. «Ringrazio il mister e la società – ha detto ai microfoni di Antenna Sud – per aver avuto fiducia in me. Cercherò di ripagarli in campo e nel corso degli allenamenti. Taranto è una piazza blasonata e rappresenta un momento importante della mia carriera. Capuano? Mi ha sempre voluto, devo al lui questa possibilità. Non vedo l'ora di mettermi a lavoro e conoscere i nuovi compagni».
Non c'è solo l'attacco al centro delle operazioni di mercato. Il nome più fresco è quello di un difensore, Christian Riggio, ultimo arrivato in casa rossoblù. Difensore classe 1996, nella scorsa stagione ha indossato la maglia della Viterbese. Ma in C ha giocato tanto con Andria, Catanzaro e Monopoli.

Luigi Samele

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!
AGENZIA IMMOBILIARE
De Bartolomeo
...da sempre la casa dei tuoi sogni
seguici anche su
VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293
www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

MAIORINO, TALENTO PURO CHE LASCIA IL SEGNO

Dopo due anni e mezzo da protagonista alla Virtus il fantasista tarantino passa al Picerno. Per continuare a stupire

di LEO SPALLUTO - direttoreweb@lojonio.it

Per due anni e mezzo è stato protagonista assoluto. Dopo l'esordio e qualche guaio fisico da smaltire, per due campionati è stato l'anima dell'attacco biancazzurro.
Il fine dicitore, il talento puro, il trequartista dai piedi d'oro: quasi un "animale calcistico" in via d'estinzione.
Pasquale Maiorino, per la Virtus Francavilla, è stato l'emblema del calcio puro: della tecnica abbinata alla volontà. Degli eurogol e degli assist geniali.
Ma poi, fatale come in tutte le storie, arriva il momento dei saluti. Dei freddi comunicati stampa che annunciano le cessioni e che non potrebbero mai spiegare quanto sudore, quanti applausi, quanto impegno si sono celati dietro una partita ben giocata o una rete da festeggiare.
Il sipario tinto di biancazzurro è calato. La rivoluzione della Virtus targata Villa si sta compiendo: c'è bisogno di gioventù, di nuovi protagonisti, di determinazione feroce, di volontà di affermarsi.
Nel Francavilla che volta pagina e ritorna al proprio passato, che sceglie la strada dell'umiltà e dei giovani da valorizzare, Maiorino rischiava di essere un lusso, una pedina fuori posto. Due anni e mezzo di grande calcio e di sfide vinte lasciano il segno. Restano nella storia. Non potranno essere dimenticati. Ma volano via, perché dopo ogni scalata c'è sempre un declivio.
E di strada, Pasquale Maiorino da Taranto, ne ha compiuta davvero tanta. Forse con qualche piccolo rimpianto: quei piedi ispirati e talentuosi avrebbero potuto godere di palcoscenici più elevati,
È stata, comunque, una carriera ricca di maglie e di annate importanti: come gli anni vissuti in B tra Lanerossi Vicenza e Modena, e le buone stagioni in terza serie giocate sotto le insegne della Cremonese, del Livorno, del Feralpisalò.
Poi è arrivata l'occasione di tornare in Puglia, a 30 km da casa, nella vicina Francavilla Fontana. Maiorino è stato "al centro del villaggio" biancazzurro: 10 reti due anni fa, 7 nell'ultima stagione. Costellate da decine di assist e da un apporto che è stato oltremodo prezioso, consentendo ai compagni d'attacco di avere sempre la palla giusta da scaraventare in rete. Perez prima e poi super Patierno possono testimoniare: l'attaccante bitontino, in particolare, non aveva mai segnato così tanto in carriera. Un motivo ci sarà.
Tutte le favole, però, hanno un capitolo finale. Ed anche tra Virtus e Maiorino sono arrivati i fatidici titoli di coda.
Il fantasista tarantino, però, a 34 anni, non ha alcuna intenzione di mollare.
Anzi: ha trovato una nuova e prestigiosa destinazione, sempre in serie C. Il Picerno lo ha chiamato: contratto biennale e opzione per il terzo anno.
Maiorino tornerà presto alla Nuovarredo Arena. Da avversario. Per ricevere la meritata dose di applausi.

"Da 30 anni
sempre al servizio
della collettività"

Il dottor Antonio Tarantino è specializzato nella diagnosi e nella cura, medica e chirurgica, delle patologie oculari. Effettua visite per la diagnosi e la cura di tutti i difetti di vista (ipermetropia, astigmatismo, miopia). Per gli strabismi il centro si avvale della presenza di un ortottista e delle diverse patologie quali il cheratocono, la cataratta, il glaucoma e le malattie della retina. Lo studio Tarantino è specializzaoi negli interventi di cataratta con la moderna tecnica microincisionale e l'utilizzo della facoemulsificazione, che consentono una chirurgia senza ricovero ambulatoriale e un rapido recupero visivo. Si avvale anche delle più sofisticate tecniche per la cura delle malattie della retina ed in particolare dell'esame O.C.T. e della fluorangiografia retinica.

CENTRO OCULISTICO DOTT. ANTONIO TARANTINO

Via Campania, 181 - Taranto

Tel. 320.7961200

Il vero Made in Italy, al prezzo più scontato e subito a casa tua!

SALDI

Fino al **50%** & pronta consegna

Ecco i Saldi come piacciono a noi. La grande qualità che nasce solo nelle fabbriche Natuzzi - in Italia - dalle mani esperte dei migliori artigiani del mondo, è tua scontata fino al 50% e in pronta consegna - valida su una selezione di modelli. - Ad esempio, puoi avere **Accogliente**, 3 posti in tessuto **da 1.090 euro** invece che 2.180 euro, in **pronta consegna**. Ma solo fino al 30 luglio! Goditi l'estate in totale relax con Divani&Divani.

TARANTO – Via Campania, 122 - T. 099/336629
LECCE – Superstrada BR-LE, 15 - T. 0832/498250
BRINDISI – Piazza di Summa, 4 - T. 0831/591088
CASARANO – Via Alto Adige angolo Via F.Ferrari - T. 0833/504306
OUTLET LECCE – Viale Leopardi, 125 - T. 0832/318203

SCEGLI IL COMFORT NATUZZI.

Divani&Divani è un mondo a misura dei tuoi desideri. Dove il comfort può assumere ogni forma, dimensione e colore. Dove la tecnologia è **al servizio del relax**, e ogni funzione è pensata per assecondare e anticipare un tuo bisogno. Dove l'innovazione è **sostenibile**, la qualità è **artigianale** e lo stile è inconfondibilmente **Made in Italy**.

#amisuradeituoidesideri
DIVANIEDIVANI.IT

Offerta valida fino al 30 luglio 2023 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali e non cumulabile con altre iniziative in corso. Fino ad esaurimento scorte.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI